NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, abbonamenti, matrimoniali L. 2; Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 40-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 9 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-.., Redazione 78-53, Pubblicità 40-44 - Nuova Serie N. 4354

Ampia esposizione del Duce al Gran Consiglio sulla situazione interna

Un plauso del supremo consesso al Partito per l'attività svolta e per la complessa efficienza raggiunta in ogni settore - Il potenziamento delle organizzazioni giovanili, salde fondamenta della Rivoluzione fascista

La seduta a Palazzo Venezia

ROMA, 9

Ieri sera alle ore 22, nel Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la terza seduta della sessione autunnale dell'Anno XII E. F.

Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, ...g, Ercole, Acerbo, Ciano, ...soni, Guidi-Buffarini, Rocco, ...ngali, Teruzzi, De Stefani, Bottai, gli onorevoli Adinolfi, ...ni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati. Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati le LL. EE. Marconi e Grandi.

Il Duce ha fatto un'ampia relazione sulla situazione interna dal punto di vista politico, economico e del Partito. Sulla relazione hanno preso la parola ...g, Clavenzani, Benni, Balbo, ...uzzi, Marpicati. La discussione, nella quale è intervenuto anche il Segretario del Partito e è stata riassunta dal Duce, è conchiusa con la seguente dichiarazione:

«Il Gran Consiglio del Fascismo prende atto con compiacimento della complessa attività svolta durante gli anni X e XI nel campo politico, culturale, economico e sociale dal P. N. F. e dalle organizzazioni da esso direttamente dipendenti, nonchè del grado di efficienza raggiunto, in ogni settore, con particolare riguardo alle organizzazioni giovanili, il cui potenziamento deve tendere ad assicurare fondamenta sempre più salde alla Rivoluzione delle Camicie Nere».

La seduta, che ha avuto termine alle ore 1, sarà ripresa stasera alle ore 22 per l'esame del secondo comma dell'ordine del giorno: «Nuova legge sulle Corporazioni».

Il Partito

ROMA, 8

La ricchezza dei compiti riservati al Partito e la complessa attività che esso deve svolgere in mezzo al popolo emergono limpidamente dall'esposizione fatta da Achille Starace al Gran Consiglio, che ha rivolto un vivo e meritato elogio al Segretario del Partito per l'opera da lui svolta. Merito precipuo di S. E. Starace è quello di aver dato un felice impulso all'opera di diffusione e di organizzazione internazionale del Fascismo. Ma alcune attività educative e culturali della gioventù che il Partito esplica nella scuola, e nello stesso tempo la rimozione da questa di le ammuffite incrostazioni della cultura tradizionale e la rinnovazione dei metodi e dello spirito, in una parola la fascistizzazione della scuola, hanno avuto un vigoroso impulso. Il Partito è e rimane l'organo che costituisce la base del Regime e nelle sue file «oltre mezzo milione di giovani marciano al passo celere, che deve essere proprio del tempo nostro e si allontanano più rapidamente da un passato per protendersi con tutte le loro forze verso i nuovi orizzonti che il Fascismo dischiude alla Italia e al mondo». Giovani di tutte le categorie partecipano all'attività del Partito, alla vita del Regime ed è così che si realizza l'unità morale, prima condizione di quello spirito unitario necessario ad ogni grande sviluppo storico.

Il Fascismo non si arresta però al limite di questa fusione, ma penetra in profondità nel campo della cultura, dove fino a ieri persistevano tenaci gli ultimi equivoci residui della mentalità liberale. Il Partito funziona qui come il più efficace strumento di questa penetrazione: esso non si è limitato infatti ad inquadrare in una perfetta e organica disciplina professori e studenti, ma a creare un nuovo spirito educativo e un rinnovato fervore ideale con un'attività culturale intensa, che dalle pubblicazioni alla gara nazionale di attività educativa fascista dai Littoriali della cultura all'incremento degli Istituti fascisti di cultura. Il Fascismo crea così le condizioni necessarie per una nuova cultura e prepara gli strumenti per la propria espansione nel mondo.

Anche questa è un'attività sociale e di assistenza, da tenere tuttavia nettamente distinta da quella calda, piena di umanità che il Partito esplica per le masse più umili e bisognose della Nazione e che basterebbe da sola ad elevare nel rispetto dei popoli la nobiltà del Partito fascista. Non filantropia, ma espressione della più alta solidarietà sociale, politica e umana. Il Partito è vicino al popolo, non solo con lo spirito ma con l'azione ed è più vicino proprio a coloro che più hanno necessità di assistenza e di aiuto.

Ecco come il Partito si dimostra organizzazione di massa, molto meglio delle fazioni politiche che le masse hanno per troppo tempo ingannate.

I rapporti a Palazzo Littorio
Le fiduciarie dei Fasci Femminili

ROMA, 8

Nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio ha avuto luogo, presieduto dal Segretario del P.N.F., il rapporto delle fiduciarie provinciali dei Fasci femminili. Dopo aver ricordato le camerate Olga Mezzomo, Zannini e Pezzè-Pascolato hanno parlato le fiduciarie di Ancona, Palermo, Fiume, Teramo, Reggio Emilia, Firenze, Napoli, Bologna, Cremona, Pescara, Campobasso, Brescia, Foggia, Trieste, Alessandria, Imperia, Perugia, Verona, Belluno, Rovigo, Lecce, Bari, trattando i seguenti argomenti: Natale e Befana del Duce, Leva fascista, rapporti con l'O. N. B. e con l'Italia Redenta, O. N. M. I., iscrizioni nei Fasci femminili, inquadramento delle Giovani Fasciste, corsi di lavoro, borse di studio, attività assistenziale e visitatrice, assistenza alle Giovani Fasciste che si trasferiscono da una Provincia ad un'altra per ragioni di lavoro, il *Giornale della Donna*.

Il Segretario del P.N.F. riferendosi alle varie questioni prospettate ha segnato le direttive per l'ulteriore azione da svolgersi. Ha rivolto un vivo elogio alle fiduciarie che assolvono il loro compito con intelletto, con fede e con entusiasmo e alle segretarie dei Fasci loro fattive ed appassionate collaboratrici. Le fiduciarie hanno pregato il Segretario del P.N.F. di rinnovare al Duce vive espressioni di gratitudine per avere loro affidato la carica di vicepresidenti dei Comitati provinciali dell'O.N.M.I. e di confermarGli la loro sincera devozione. Al termine del rapporto le fiduciarie, accompagnate dall'on. Starace, hanno reso omaggio ai Caduti. Domani esse si riuniranno nuovamente nel Palazzo del Littorio per ricevere istruzioni dal presidente dell'O.N.M.I. e visiteranno la Mostra della Rivoluzione e le scuole del P.N.F.

I postelegrafonici

Ha pure avuto luogo nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio il rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista dei postelegrafonici, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F.

Il fiduciario nazionale Giuseppe Bleiner ha letto la relazione sull'attività svolta. I fiduciari delle provincie di Pavia, Roma, Livorno, Catanzaro, Modena, Milano, Frosinone, Brescia, Catania, Treviso, Bolzano, Bologna, Imperia, Bari, Padova, Trapani, Spezia, Trento, Mantova, Foggia, Nuoro, Trieste, Agrigento, Ravenna, Caltanissetta, Genova, Forlì, Savona, Novara, Perugia, hanno preso la parola sulla relazione, che è stata ampiamente discussa in ogni sua parte.

Al termine della discussione, che è stata riassunta dal Segretario del P. N. F., i fiduciari provinciali hanno fatto una vibrante manifestazione al Duce. Nella mattinata hanno reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e ai Caduti per la Rivoluzione.

Il Duce riceve il Maresciallo cinese
Chang Su Liang

ROMA, 8

Il Capo del Governo ha ricevuto il Maresciallo cinese Chang Su Liang che, dopo un soggiorno di 6 mesi in Italia e in Europa torna in Cina. Il Capo del Governo ha consegnato al Maresciallo le insegne della Gran Croce della Corona d'Italia e al suo aiutante quelle di commendatore dello stesso ordine.

S. E. Ricci presenzia a Roma
alla commemorazione di Balilla

ROMA, 8

Stamane il Comitato provinciale dell'O. N. B. dell'Urbe ha celebrato l'eroico gesto del giovinetto genovese che ha dato il suo nome alla possente organizzazione giovanile del Partito fascista. La celebrazione si è svolta in quattro località distinte, ove sono convenuti Balilla, Avanguardisti e Piccole e Giovani Italiane dei rioni viciniori. All'Augusteo la cerimonia è stata presenziata dall'on. Ricci, presidente dell'O. N. B., il quale, dopo il discorso commemorativo pronunciato dalla medaglia d'oro Ulderico De Cesaris, ha proceduto personalmente alla consegna della croce al merito, che è avvenuta tra i continui applausi dei presenti.

Al teatro Gioachino Belli, ove sono affluiti gli iscritti alle organizzazioni giovanili dei popolari quartieri di Trastevere, Garbatella, Testaccio e S. Sabba, ha parlato l'on. Amilcare Preti che ha poi distribuito le croci al merito.

Un milione ripartito dal Duce
fra gli Enti opere assistenziali

ROMA, 8

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Bottai che, in qualità di Presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, gli ha rimesso la somma di un milione per l'assistenza invernale. Il Capo del Governo ha ripartito tale somma nella misura di lire 50.000 ad ognuno degli E. O. A. delle seguenti provincie: Torino, Milano, Trento, La Spezia, Bergamo, Mantova, Cremona, Trieste, Belluno, Treviso, Udine, Fiume, Arezzo, Foggia, Pesaro, Messina, Napoli, Nuoro, Pescara, Massa.

Il Governo italiano aderisce
al patto antibellico sudamericano

ROMA, 8

Il Governo italiano, accogliendo l'invito rivoltogli dal Governo argentino, anche a nome del Governo brasiliano, ha dato di buon grado la propria adesione di massima al patto antibellico tra Stati sudamericani, di cui si è fatto a suo tempo promotore il Ministro degli Esteri argentino.

Le leggi sulla vendita al pubblico
Un comitato per la riforma

ROMA, 8

Sotto la presidenza del Sottosegretario on. Asquini si è riunita la sezione commercio del Consiglio Nazionale delle Corporazioni per esaminare l'andamento dei prezzi al minuto in relazione ai prezzi all'ingrosso e l'opportunità di un'eventuale revisione delle leggi che attualmente disciplinano il commercio di vendita al pubblico.

Dopo ampie discussioni, a cui hanno partecipato i membri: Bisi, Cerruti, De Marsanich, Galliani, Lantini, Levi, de Leali, Michetti, Pagano e Pagnone, l'on. Asquini ha riassunto la discussione, ponendo in rilievo la graduale flessione dei prezzi al minuto e la conseguente graduale riduzione del costo della vita. A conclusione della discussione l'on. Asquini ha proposto la nomina di un Comitato composto dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali più direttamente interessate della cooperazione e delle amministrazioni statali competenti per la redazione di un progetto di riforma delle leggi vigenti sulla vendita al pubblico.

Secondo il concorde parere della sezione questo progetto dovrebbe sostituire all'attuale sistema di limitazione quantitativa delle licenze il nuovo sistema, che tenga conto prevalentemente dei requisiti soggettivi di coloro che si dedicano al commercio.

Vuole questo nuovo criterio di cernita dei commercianti al minuto giovare a una anche maggiore moralizzazione del commercio con vantaggio sia dei venditori che dei consumatori.

Il Consiglio dei Ministri
si riunisce stamane

ROMA, 8

Come è stato annunciato, domani si riunirà a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Duce, per l'esame di vari importanti oggetti posti all'ordine del giorno della sessione di dicembre.

Alti funzionari britannici
in missione a Malta

LONDRA, 8

Un importante annuncio è stato fatto dal Ministero delle Colonie nei riguardi di Malta. Domenica prossima due alti funzionari di quel Ministero, Dawe e Daview, lasceranno Londra alla volta di Malta per recarsi colà a studiare la presente situazione politica in seguito alla sospensione della costituzione e ai noti avvenimenti. I due funzionari si tratterranno a Malta sette od otto settimane.

Lord Strickland, ex Primo Ministro di Malta, ha annunciato di presentare un'interpellanza alla Camera Alta del seguente tenore:

«Se il Governo è al corrente che delle dichiarazioni giurate sono state fatte da un ex deputato del Parlamento di Malta secondo le quali un ispettore di polizia si sarebbe offerto di assassinare Lord Strickland dietro compenso pecuniario; se è stata aperta un'inchiesta in proposito; se l'ispettore in parola ha continuato a rimanere in carica e se l'informatore non è stato arrestato per il reato di spergiuro».

La riforma della Lega all'ordine del giorno delle Cancellerie europee

S. E. Suvich restituirà a Berlino le visite dei Ministri del Reich

Crescente favore a Londra

LONDRA, 8

L'annuncio che S. E. Suvich si recherebbe domenica a Berlino ha suscitato vivo interesse nei circoli inglesi, in considerazione dell'intensa attività diplomatica che si manifesta da qualche giorno nelle varie capitali in relazione al problema del disarmo.

I colloqui degli Ambasciatori britannico e tedesco a Roma con il Duce e dell'Ambasciatore britannico a Berlino con Hitler, nonchè quelli tra Parigi e Berlino e i numerosi colloqui che si sono svolti oggi in Londra sono l'indice dell'intenso lavorio che le Cancellerie vanno svolgendo.

Un colloquio Grandi-Simon

Nella serie degli incontri londinesi odierni va anzitutto segnalato il lungo colloquio che S. E. Dino Grandi ha avuto con il Ministro degli Affari Esteri Sir John Simon sulla questione del disarmo. La conversazione è stata particolarmente sottolineata per la sua durata e secondo i giornali della sera l'incontro tra Sir John Simon e Dino Grandi acquista un particolare significato ed importanza in questo momento.

Il Ministro degli Esteri ha poi avuto altri colloqui con l'Ambasciatore britannico a Parigi Lord Tyrrell e col Presidente della Conferenza del disarmo Henderson. Quest'ultimo, ch'è tornato ieri sera da Parigi, spera che le conversazioni in corso tra i vari Stati possano ancora rendere possibile la ripresa della Conferenza in gennaio.

Di questo parere non sono però molti giornali, i quali scrivono che l'invocata riforma della Lega da parte del Gran Consiglio ha allontanato più che mai la probabilità di una ripresa dei lavori ginevrini dopo Capodanno.

«La Waterloo di Ginevra». Con queste parole una suggestiva e grande caricatura dell'autorevole *Morning Post* saluta la fine della vecchia Lega a seguito della deliberazione del Gran Consiglio. La Lega è rappresentata nella caricatura da un maestoso ponte su un fiume, il quale però è mezzo diroccato e minaccia di sfasciarsi da un momento all'altro. I suoi sostegni vacillano e ogni tanto si staccano dalle arcate dei macigni. Uno di questi, che raffigura il Giappone, è già precipitato in acqua; un altro, la Germania, è in atto di precipitare e sta sospeso fra ponte e acqua; un terzo, l'Italia, sta per staccarsi dalla struttura principale. Sul ponte stanno tutti i piccoli Paesi i quali gridano: «Ah, ma noi dobbiamo conservare il capolavoro di Woodrow Wilson!»

Altre caricature sullo stesso tema appaiono oggi nei quotidiani e nelle riviste di fine settimana; ma quella descritta è forse la più significativa.

Londonderry contro la «superlega»

La Waterloo di Ginevra è anche il tema di nuovi commenti editoriali e di varie corrispondenze che giungono a Londra da tutte le capitali e specialmente da Roma. A giudicare da vari telegrammi da Tokio e Washington, anche al Giappone e negli Stati Uniti la riforma suggerita dal Gran Consiglio ha prodotto grande impressione.

In margine al vastissimo interesse britannico per la riforma ginevrina, va segnalato anche quello per le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro dell'Aria alla Camera Alta in occasione di un dibattito sul disarmo aereo. Il Ministro, pur usando un tono velato e diplomatico, ha lanciato un fiero attacco contro la Lega o meglio contro l'ipotetica superlega che si era proposto di fare di essa affidandole l'internazionalizzazione dell'aviazione militare e civile. Riferendosi ai compiti che spetterebbero alla Lega in tale sua qualità, lord Londonderry non ha esitato un momento a dire che il piano non era pratico ma utopistico. Il Ministro ha detto in altre parole che l'Inghilterra respinge per sempre l'idea di una internazionalizzazione delle forze armate nelle mani della Lega la quale metterebbe tutti in un ben grave imbarazzo se queste forze venissero sopraffatte nell'eventualità di un conflitto.

Dai commenti dei giornali ufficiosi che sono in continuo contatto col Foreign Office e con lo stesso Primo Ministro, è lecito dedurre che l'Inghilterra sia favorevole in via di massima alla riforma proposta dall'Italia. E' possibile che essa non tardi a rendere noto ufficialmente il suo pensiero in proposito, sia attraverso le Cancellerie, sia con qualche dichiarazione magari in Parlamento, in occasione di una qualche interpellanza. Pare infatti che un deputato liberale abbia intenzione di interrogare il Governo per provocare delle dichiarazioni sulla riforma suggerita dal Governo fascista.

Vari giornali, nei loro commenti di stamane scrivevano che sarebbe desiderabile che il Governo britannico non indugiasse un solo istante nel rispondere all'invito di cooperazione fra le grandi Potenze che è sottointeso nel comunicato del Gran Consiglio del Fascismo. Molte discussioni e ipotesi si fanno ancora sull'eventuale procedura che sarà adottata per stabilire contatti fra le grandi Potenze.

Il *Times* da Ginevra esamina diffusamente gli effetti che il deliberato del Gran Consiglio ha avuto negli ambienti societari. Esso osserva che vi sono due scuole a Ginevra, quella degli ultra conservatori, che vedono naturalmente in ogni proposta di riforma una minaccia all'esistenza della Lega e quella invece di coloro che sono convinti che la questione della riforma è più che urgente e che la Lega delle Nazioni, per poter diventare efficiente e universale, deve essere ricostruita dalle fondamenta.

Cristallizzazione assurda

«E' da tempo risultato ovvio — continua il giornale — che la regola della unanimità per la quale il più piccolo dei Paesi può impedire qualsiasi azione di Ginevra, paralizza la S. d. N. Pertanto l'idea che le sette grandi Potenze costituiscano una specie di comitato esecutivo in cui il dovuto peso verrà dato agli speciali doveri e responsabilità delle grandi Potenze, senza peraltro trascurare il principio generale dell'eguaglianza tra gli Stati, ha guadagnato terreno. Questo del resto non sarebbe che il ritorno al principio originario del Consiglio così come fu creato a Parigi nel '19. Pertanto il deliberato del Gran Consiglio viene interpretato come tendente a ridare alle grandi Potenze la posizione che loro spetta nell'organizzazione della Lega. Un passo in tale senso è del resto già stato compiuto quando si è riconosciuta la necessità di interrompere le conferenze di carattere più o meno universale per dare tempo e occasione alle grandi Potenze di raggiungere tra loro un accordo. Alcuni Stati più piccoli, e in particolare la Polonia e i membri della Piccola Intesa, hanno protestato contro questa procedura, specialmente alla Conferenza del disarmo. Tuttavia è da notare che nell'ultima crisi della Conferenza del disarmo nessuno si è opposto al metodo delle conversazioni parallele ed i negoziati bilaterali tra le grandi Potenze.

A Ginevra si mette in rilievo che spetta ora all'Italia di fare proposte concrete. Se le sue proposte tenderanno a ridare alle grandi Potenze l'ascendente che un tempo avevano è diffusa l'opinione che ciò desterebbe il massimo interesse in Russia e negli Stati Uniti. Un altro suggerimento che ha destato una vasta eco a Ginevra è quello della separazione del Patto della Lega dal trattato di Versailles. Si rileva ad esempio che l'art. 4 del Patto parla di Potenze alleate e associate e si osserva che se la S. D. N. è destinata a durare nei secoli, è ridicolo ed assurdo che nel Patto siano contenuti riferimenti che sembrano perpetuare l'idea della liquidazione della guerra mondiale».

Secondo una nota editoriale della *Yorkshire Post* gli ambienti politici inglesi avrebbero ricevuto con soddisfazione l'informazione da Roma secondo la quale negli ambienti autorevoli italiani si ammette che una decisione per la riforma della Lega debba essere raggiunta unanimemente e si dichiara che pertanto l'Italia è pronta ad accogliere i suggerimenti di qualsiasi altra Potenza, per poi presentare a tempo debito le sue proposte.

«Nella giornata di ieri, conclude il giornale, è andata rapidamente guadagnando terreno l'idea che una grande riforma nell'organizzazione della Lega sia necessaria, a condizione che in essa si tenga conto di tutti i problemi che una simile riforma comporta».

Il viaggio del Sottosegretario italiano

ROMA, 8

Il Sottosegretario agli Esteri partirà domenica 10 corrente per Berlino per restituire le visite fatte negli ultimi tempi dai Ministri germanici al Governo italiano. Il Sottosegretario agli Esteri è invitato del Governo Germanico. (Stefani).

La visita dell'on. Suvich rientra nelle consuetudini di cortesia internazionale e si allaccia ai negoziati diplomatici che si stanno svolgendo fra le maggiori capitali dei Paesi di Europa. E' insomma perfettamente comprensibile che l'on. Suvich si rechi a Berlino per restituire le visite fatte negli ultimi tempi da Ministri Germanici al Governo italiano.

D'altra parte è intuitivo che la visita servirà ad uno scambio di vedute che si spera vantaggioso per il miglioramento delle relazioni internazionali sui problemi delle quali appare più urgente la risoluzione: e cioè principalmente quello della riduzione degli armamenti e l'altro dello spirito e della forma che dovrebbero caratterizzare un nuovo organismo internazionale per il consolidamento di una pace equa, giusta e dignitosa per tutti i Paesi.

"Fuori dalla cornice di Versaglia"

MONACO DI BAVIERA, 8

La decisione italiana e i relativi commenti della stampa italiana occupano tutta la prima pagina delle *Münchener Neueste Nachrichten* che, nel loro editoriale scrivono, tra l'altro, che la decisione italiana è sincera e precisa e costituisce l'ultimo tentativo per una radicale trasformazione del funzionamento finora pessimo dell'istituto ginevrino.

«Staccando la Lega dalla cornice di Versaglia — rileva il giornale — si vuol far cessare la distinzione tra vincitori e vinti. Il comunicato di Paul Boncour dopo la conversazione con Henderson denota una assoluta rigidità e la complicata situazione della politica estera francese. La Germania approva vivamente il passo romano senza uscire però per ora dalla posizione di attesa, poichè non si sa ancora se sarà fruttuoso il tentativo di giungere, per il giro vizioso di Ginevra, ad altri metodi internazionali.»

Disarmo e revisionismo

VIENNA, 8

La *Reichspost*, dopo aver rilevato che un nuovo formidabile problema di politica internazionale viene posto, cioè la riforma della Società delle Nazioni, scrive:

«Il Gran Consiglio ha condizionato la permanenza dell'Italia nella Lega alla sua radicale riforma. Non si esagera dicendo che tale questione è forse più importante per la pace che per la guerra. La necessità della riforma della S. d. N. è fuori dubbio».

Constata l'impotenza attuale della S. d. N. e la necessità di non distruggere l'organizzazione, il giornale continua:

«E' necessario riformarla sciogliendola da ogni dipendenza dai trattati di pace. Ma la riforma della Lega non è dissociabile dalla revisione dei trattati. L'Italia e la Germania si sono incontrate in tale opinione, ma si deve ammettere che l'Italia non perde di vista i diretti interessi italiani e quindi è possibile una soluzione che contemperi gli interessi italiani e gli interessi di quegli Stati che non vogliono vedere del tutto svalutati i trattati di pace. Conseguenza delle deliberazioni del Gran Consiglio è che alle questioni trattate fuori della S. d. N. si aggiunge quella di riformare la Società stessa. Tale problema in essenza viene a congiungersi con quello del disarmo. La riforma della S. d. N. è necessaria, ma non bisogna illudersi circa i pericoli di essa».

Il *Wiener Neueste Nachrichten* dice che la forma delle richieste italiane è un colpo grave per l'organizzazione della S. d. N. e scrive:

«Si conoscono i rimproveri italiani contro la Lega, consistenti nel fatto che essa ha tra i suoi compiti principali la preminenza del dominio francese. Una riforma cambierebbe talmente la S. d. N. che gli interessi del gruppo francese verrebbero annientati. Si vede fin da ora che la decisione del Gran Consiglio andrà fino alle estreme conseguenze e finirà facilmente con l'uscita dell'Italia dalla S. d. N. che, con ciò, subirebbe il colpo di grazia».

Le ansie a Ginevra

GINEVRA, 8

La stampa riporta i commenti italiani alla decisione del Gran Consiglio e si occupa dell'impressione che essi hanno sollevato nelle varie capitali. La *Tribune de Genève* pubblica anche un preoccupatissimo commento proprio, in cui manifesta il timore che sia sufficente porre mano a modificare qualche articolo del Patto della Lega per compromettere l'equilibrio di tutto l'edificio. Malgrado le ansie del commentatore per salvare una così fragile esistenza, esso invita il Governo di Roma, qualora pensi che una revisione si imponga, a presentare una regolare proposta di emendamento.

Frattanto si apprende che il Segretario della Società delle Nazioni Avenol partirà stasera per Parigi, dove avrà un colloquio con Paul Boncour. Domenica egli sarà a Londra dove il giorno dopo sarà ricevuto da sir John Simon Ministro degli Esteri britannico. In seguito avrà anche altri colloqui con Henderson, MacDonald e Baldwin. Avenol resterà a Londra qualche giorno e terrà colà due conferenze che avranno per argomento la Società delle Nazioni e la situazione in cui essa si trova: la prima nel pomeriggio di martedì ad un gruppo di deputati della Camera dei Comuni e la seconda alla Società britannica per la politica estera. Inoltre prenderà la parola ad una colazione che gli sarà offerta dalla stampa estera e ad un ricevimento dell'Associazione britannica per la Società delle Nazioni. Al ritorno si fermerà di nuovo a Parigi e probabilmente, prima della fine della prossima settimana, sarà di nuovo a Ginevra.

Le speranze dell'Ungheria

BUDAPEST, 8

I giornali odierni continuano ad occuparsi della decisione del Gran Consiglio nei riguardi della Società delle Nazioni e delle sue ripercussioni nella stampa internazionale. Il *Nyolcz Orai Ujsag* scrive:

«La Società delle Nazioni se vuol sopravvivere deve prestare ascolto alla voce fascista. Il merito storico della decisione italiana è la sua contrapposizione alle formule sorpassate che ostacolano la vittoria della giustizia.»

Il *Pesti Hirlap* osserva che l'uscita dell'Italia porterebbe al fallimento della Società delle Nazioni. L'Inghilterra non può rischiare di rimanere sola con la Francia. Riponiamo le nostre speranze nella nuova Società delle Nazioni che dovrà servire agli ideali del diritto e della giustizia.

"Tempestivo squillo di tromba"
scrive un giornale di Washington

WASHINGTON, 8

In un editoriale assai lungo il *Cristian Science Monitor* esamina la decisione del Gran Consiglio per la riforma della Società delle Nazioni dicendo che, malgrado la forma brusca, il parere espresso dall'Italia ha indicato una via sicura per far rinascere a nuova vita il moribondo istituto ginevrino.

«Dopo il riconoscimento della Russia da parte degli Stati Uniti — prosegue il giornale — non è escluso che gli Stati Uniti si decidano a cooperare più strettamente con il resto del mondo, ma perchè lo facciano a Ginevra occorre che le fondamenta su cui poggia la Società delle Nazioni siano modificate. E quanto vale per gli Stati Uniti vale pure per la Russia e altre Nazioni. Anche la proposta italiana per separare il Covenant dal trattato di Versaglia ha grande merito e va esaminata con attenta simpatia.»

L'articolo conclude dicendo che l'Italia ha fatto squillare una tromba opportuna e tempestiva per una maggiore e più sicura cooperazione internazionale.

La nuova situazione
vista da Parigi

PARIGI, 8

Il Ministro degli Esteri Paul Boncour ha fatto quest'oggi alla stampa una dichiarazione circa l'atteggiamento della Francia dinanzi all'eventualità di una riforma della Società delle Nazioni.

Dopo avere premesso che «dieci anni di politica francese attestano la fedeltà della Francia a questo istituto» il Ministro ha tuttavia ammesso che se delle proposte concrete venissero fatte, egli sarebbe disposto ad esaminarle ed ha precisato con quali intenti verrebbe condotto questo esame.

Egli ha infatti proseguito: «Tengo a precisare che finora non siamo stati informati di nessuna proposta concreta. Ma se delle proposte ci pervenissero le studieremo come è naturale. Certi articoli del patto, p. e. gli articoli 4, 6, 12, 13, 15 hanno già subito delle modifiche. Se dunque ci si propone uno studio di adattamento noi ci presteremo volontieri a condizioni che non si distruggano le basi stesse della Società delle Nazioni.

«La Francia proponga una riforma»

I giornali continuano nelle loro polemiche e, se nei giorni scorsi la stampa nel suo complesso aveva mostrato un atteggiamento se non completamente ostile, come apertamente avevano fatto gli organi di destra, per lo meno statico, oggi invece la stampa di sinistra mostra, sia pure fra un resto di dubbio e di esitazione, di comprendere e di approvare la necessità della riforma. Ma vi è di più: due giornali almeno esprimono la comune preoccupazione di voler procedere a questa riforma con l'Italia, o per lo meno di voler che si tenga in massimo conto l'azione e l'opinione italiana.

Lo dice apertamente la *Republique*, la quale consigliando una seconda volta il Governo francese di prendere una iniziativa in questa materia, scrive essere necessario «che tenendo conto dell'utile, anzi utilissima, amicizia italiana, la Francia proponga una riforma profonda che renda la Società delle Nazioni più mobile, più attiva, più agile e in cui il Patto a quattro, o a cinque, o a sei, o a sette, possa avere una funzione utilissima».

Più chiaramente ancora si esprime l'organo dei neosocialisti della sera *L'Appel*. Quest'organo polemizza con la stampa di destra, che ha assunto un atteggiamento negativo dinanzi alla decisione del Gran Consiglio e scrive:

«Dinanzi a questa risoluzione interessante (quella del Gran Consiglio), la stampa di destra ha già detto no. Basta che gli italiani suggeriscano delle trasformazioni da apportare alla Società delle Nazioni perchè immediatamente i nazionalisti, che avevano sempre criticato la costituzione, il funzionamento e gli obiettivi della Società, si facciano i difensori intransigenti di un organismo di cui da anni essi avevano mostrato di disinteressarsi. Non bisogna adottare, per partito preso, una attitudine o un atteggiamento ostile alle iniziative italiane, soprattutto se alcune di esse rispondono alle critiche che i democratici e i pacifisti francesi hanno sempre emesso: paralisi della Società delle Nazioni a causa della regola dell'unanimità e della necessità di distaccare dai trattati di pace una Società delle Nazioni imparziale e al di sopra delle mischie».

«Perchè Paul Boncour non va a Roma?»

Ed il giornale prosegue esprimendo i dubbi tradizionali francesi sulla concezione egemonica della Società delle Nazioni, ma avvertendo al tempo stesso che «non bisogna dimenticare che Mussolini ha fatto in uno degli ultimi suoi discorsi un'allusione alla necessità di creare l'unione politica dell'Europa» e che per conseguenza non bisogna assumere atteggiamenti intransigenti. Il giornale del resto va ancora più lontano, ed alludendo al programma di visite diplomatiche che il signor Boncour si propone di effettuare, consiglia anche una visita a Roma. Visita a Praga, visita a Varsavia, visita a Belgrado ecc., scrive in sostanza l'*Appel*; tutto ciò va bene, «ma poichè tutte le strade conducono a Roma, non vale meglio dare l'impressione di andare in questa Capitale volontariamente, piuttosto che essere costretti ad andarvi dagli avvenimenti?»

Riportiamo a titolo di informazione questo passaggio che l'*Appel* pubblica in corsivo. Si tratta ancora delle solite vaghe e insistenti aspirazioni? Non si può sapere. In ogni caso l'*Appel* mostra chiaramente che ormai Roma è la chiave di volta della politica internazionale e che nulla si potrà fare se non appoggiandosi alle direttive che vengono da Roma.

E' quello del resto che sembra pensare, nonostante tutto, il *Journal* quando, commentando le dichiarazioni di Paul Boncour, scrive oggi «che la fedeltà ai principi non basta a salvare la Società delle Nazioni ma occorre dell'autorità» e quindi rinforza questo concetto proclamando che «la verità è che la Società delle Nazioni, tal quale esiste, è condannata e non può rifarsi da sè stessa».

A proposito dei negoziati con la Germania e della questione della Sarre il Governo francese attenderà di conoscere i punti di vista degli altri Governi, al fine di non decidere definitivamente il suo atteggiamento non dopo che si sia trovato in possesso di tutti gli elementi di apprezzamento. Questo metodo discreto di informazioni preventive e di collaborazione con le Potenze amiche viene dalla Francia applicato in maniera costante a tutti i problemi internazionali che la interessano. Ed è alla luce di questo metodo che il colloquio che Benes e Boncour avranno il 14 corr. acquista la sua importanza, tanto più che esso viene dopo le visite che il Ministro degli Esteri di Polonia Beck, e il Commissario del Popolo per gli Esteri della U. R. S. S. Litvinoff hanno fatto, in questi ultimi tempi, al loro collega francese.

La giornata della madre e del fanciullo

Spettacoli cinematografici gratuiti in tutte le città d'Italia

ROMA, 8

Per la celebrazione della "Giornata della madre e del fanciullo, che come è noto avverrà per volontà di S. E. il Capo del Governo la vigilia di Natale, gli esercenti di sale cinematografiche di tutta Italia, per espresso invito dell'Associazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo, offriranno gratuitamente nei loro locali uno spettacolo dedicato alle mamme ed ai fanciulli. I films che saranno proiettati, e che con apprezzata sensibilità sono stati messi a disposizione dalle Case noleggiatrici, saranno scelti tra i films ricreativi, i cartoni animati e quelli che esaltano la maternità. Tutti però indistintamente avranno la caratteristica, per semplicità di soggetto ed efficacia di espressione, di poter costituire un'ora di divertimento anche per gli spettatori più piccoli.

Nelle grandi città i cinematografi ai quali sarà affidata la cura della manifestazione cinematografica saranno in prevalenza i locali rionali di grande capacità di posti, in modo da facilitare, per la loro ubicazione, l'afflusso delle mamme e dei fanciulli della rispettiva zona.

I biglietti gratuiti per intervenire a tale spettacolo saranno distribuiti in ogni città alcuni giorni prima della celebrazione dalle organizzazioni provinciali dell'Opera nazionale maternità ed infanzia.

I.R.I. ed Elettrificazione

I numeri vincitori sulla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 corrente pubblica i numeri delle obbligazioni serie speciale 4.50% Istituto per la Ricostruzione Industriale vincenti 5 premi in denaro di un milione ciascuno, nonchè i numeri delle obbligazioni serie speciale 4.50% Elettrificazione FF. SS. (prima e seconda emissione) vincenti 6 premi in danaro anche di un milione ciascuno. La stessa *Gazzetta* pubblica i numeri delle obbligazioni serie speciale Elettrificazione FF. SS. vincenti le duemila carte di libera circolazione in prima classe su tutta la rete ferroviaria dello Stato.

A partire dal giorno 11 corrente mese gli interessati potranno ritirare presso le sedi e le banche l'elenco dei numeri estratti.

Onoranze al Generale Cicconetti

Comandante della Guardia di Finanza

RIETI, 8

Oggi a Poggio Mirteto si sono svolte solenni cerimonie per l'inaugurazione della nuova caserma delle guardie di Finanza, per la consegna della bandiera offerta dalla cittadinanza a detta Brigata, l'inaugurazione della antenna della Vittoria, la benedizione del gagliardetto offerto dal Generale Cicconetti alla Legione dei Balilla e la distribuzione di titoli di Stato del valore di lire mille ciascuno a sedici orfani di guerra offerti dalla «Fratellanza reduci di guerra» di Poggio Mirteto. In tale occasione sono state rese imponenti onoranze al concittadino Generale Cicconetti, comandante generale della guardia di Finanza, per la sua nomina a senatore.

Hanno parlato applauditi il Console Fioretti, il Vescovo, il presidente dei combattenti, il presidente del Comitato dell'Opera Balilla, il colonnello di Finanza Tomaselli e infine il Generale Cicconetti che ha ringraziato. Sono intervenuti alla cerimonia S. E. il Prefetto di Rieti, il Vescovo in rappresentanza del Cardinale Sbarretti, numerosi senatori e deputati, molti ufficiali dell'Esercito e della Marina, tutte le altre autorità e gran numero di rappresentanze. Le cerimonie si sono svolte con l'intervento di una massa imponente di cittadini che hanno inneggiato ripetutamente, tra il massimo entusiasmo, al Re, al Duce e al Regime.

Passaporto a tassa ridotta

per autisti che si recano all'estero

ROMA, 8

L'Agenzia *L'Italia d'Oggi* pubblica che, per disposizione del Ministero degli Interni, è stabilito che gli autisti che si recano all'estero per incarico e al seguito di datori di lavoro, devono essere considerati come espatrianti per motivi di lavoro e quindi la tassa dovuta sul rilascio del passaporto è di lire venti in luogo della tassa normale di lire cento. Trascorso il periodo complessivo di due mesi per i veicoli muniti di lasciapassare, ovvero di novanta giorni per quelli esenti da tassa si applica ad essi il trattamento imposto ai veicoli nazionali.

Simbolico dono delle CC. NN. veronesi

ai Generali Baistrocchi e Teruzzi

ROMA, 8

Le Camicie Nere del Battaglione Gruppo Verona hanno consegnato per tramite del comandante del gruppo Console Generale Montagna e alla presenza dei quattro comandanti di Legione un gladio romano a S. E. Baistrocchi e a S. E. Teruzzi. La simbolica offerta sta a rappresentare la forza dell'idea romana a cui, nello svolgimento concorde della loro opera, si debbono ispirare Esercito e Milizia.

Il concorso per i fedeli alla terra

della Fondazione «Arnaldo Mussolini»

ROMA, 8

Sono state emanate in questi giorni le norme per il secondo concorso nazionale bandito dalla Fondazione «Arnaldo Mussolini» per i fedeli alla terra, istituito dalla Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura. Le norme suddette precisano che saranno premiate quelle famiglie agricole che da maggior numero di anni risiedono o lavorano lo stesso campo o azienda e che con la loro opera hanno dato alla terra loro affidata un notevole miglioramento culturale.

L'organizzazione del concorso è affidata ai segretari provinciali e locali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e la graduatoria sarà fatta dall'apposita giuria presso la Federazione nazionale dei coloni e mezzadri. I premi del secondo concorso nazionale dei fedeli alla terra saranno consegnati solennemente il prossimo 21 aprile Anno XII.

Le condoglianze del Re e del Duce per la morte del sen. Albini

BOLOGNA, 8

Il lutto che ha colpito la famiglia Albini e questa Università per la scomparsa dell'insigne maestro e raro umanista, ha prodotto una larghissima eco di rimpianti in tutto il Paese. S. M. il Re ha fatto così rispondere al telegramma del Magnifico Rettore di Bologna:

«S. M. il Re ha appreso con rammarico la luttuosa notizia da lei partecipata e mi rende interprete delle sue vive condoglianze. Generale Asinari di Bernezzo.»

Alla famiglia Albini è giunto pure il seguente telegramma del Capo del Governo:

«Mi rammarica profondamente la notizia della morte del sen. Albini, professore di chiarissima fama, cittadino integerrimo, fascista fedele in ogni tempo. Prego accogliere le mie sentite condoglianze. Mussolini.»

Il Segretario del Partito ha così telegrafato:

«Prego di gradire le espressioni del mio sincero cordoglio che porto anche a nome dei camerati del Direttorio Nazionale.»

Hanno inoltre telegrafato il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Presidente della Camera dei deputati, il Podestà di Saludecio, paese natale dello scomparso, S. E. Federzoni Presidente del Senato, il Vicepresidente dell'Accademia d'Italia, il Prefetto di Bologna, il Segretario federale di Bologna che fu discepolo prediletto del sen. Albini.

Senatori e deputati in camicia nera

durante le sedute di riapertura

ROMA, 8

E' stato pubblicato che per disposizione del Segretario del Partito i senatori e i deputati fascisti dovranno indossare durante la seduta del Senato e della Camera l'uniforme per gli iscritti al Partito con i pantaloni lunghi.

E' opportuno chiarire che la disposizione del Segretario del Partito va intesa nel senso che solamente per le sedute di riapertura i senatori e i deputati fascisti dovranno indossare la camicia nera con giacca o senza e con i pantaloni lunghi neri.

Bernardette Soubirous santificata

La fastosa cerimonia a San Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 8

Stamane nella Basilica di S. Pietro il Papa ha proceduto alla canonizzazione della Beata Maria Bernarda Soubirous Vergine della Congregazione delle Suore della Carità e delle istruzioni cristiane di Neveres. Il rito si è svolto con la solenne grandiosità riservata alle santificazioni, che sono le cerimonie più fastose che la Chiesa celebra.

Trentamila pellegrini

Il tempio era tutto sfavillante di luci. Ottocento lampadari erano disposti intorno alle grandi arcate della navata centrale e dell'abside. Festoni di alloro adornavano le statue della Basilica e la grande raggera del Bernini, nel cui centro una tela dipinta raffigurante la Trinità era illuminata da una miriade di lampadine elettriche e da potenti riflettori. I pilastri, le imposte e le nicchie della Basilica erano adorni di damaschi rossi. Sotto la cattedra era stato eretto il grande trono papale di fronte al quale erano le bancate riservate ai Cardinali, ai Patriarchi, agli Arcivescovi ed ai Vescovi. Addossate alle pareti erano le tribune dei Principi, per il sovrano militare Ordine di Malta, per il Corpo diplomatico, per il patriziato e la nobiltà romana, per la famiglia del Pontefice, per i parenti della Beata e per la postulazione della causa di canonizzazione. A «Cornu Epistolae» dell'altare papale era un piccolo trono. Dalle logge della Veronica e di Sant'Elena pendevano gli stendardi riproducenti i due miracoli proposti ed approvati per la canonizzazione.

Alla solenne funzione ha assistito una folla enorme di fedeli, tra cui circa trentamila pellegrini, la maggior parte francesi. Il tempio alle ore 8 era gremitissimo, come pure le tribune nelle quali avevano preso posto il Principe e la Principessa Cristiana di Sassonia, il gran Maestro dell'Ordine di Malta Principe Chigi, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, la famiglia Ratti, il patriziato e la nobiltà romana, una ventina di parenti della Beata Soubirous e numerosissime suore della carità.

Il Papa pronuncia la formula

Poco dopo le 8 la processione che precedeva il Pontefice, partita dalla sala regia, ha cominciato a sfilare nella Basilica. Ad essa hanno partecipato gli Ordini religiosi, il clero delle Basiliche, la famiglia pontificia, i chierici della reverenda camera apostolica, i penitenziari, i Vescovi, gli Arcivescovi, i Patriarchi e i Cardinali. Tutti recavano il cero acceso.

Da ultimo veniva il Pontefice sulla sedia gestatoria sormontata dal baldacchino sorretto da otto referendari della segnatura. Il Papa, col manto e la mitra d'oro, era contornato dalla sua nobile Corte e scortato dalla guardia svizzera e dalla guardia nobile, ed al suo ingresso nella Basilica le trombe d'argento dall'alto della loggia delle benedizioni hanno intonato la marcia trionfale del Silveri, mentre i fedeli applaudivano il Pontefice, che ha attraversato la navata centrale lungo la quale era schierata la guardia palatina.

Dopo essersi soffermato alla cappella del coro per l'adorazione del Santissimo, il Pontefice ha proseguito fino all'altare della confessione e, sceso dalla sedia gestatoria, si è assiso sul grande trono, dove ha ricevuto l'«obbedienza» dei Cardinali, degli Arcivescovi e dei Vescovi. Si è quindi iniziato il rito della canonizzazione secondo il consueto cerimoniale. Dopo il canto delle litanie dei santi e del «Creator» il Papa ha pronunciato la formula che iscrive la Beata Soubirous tra i Santi ed ha intonato il «Te Deum». Le campane della Basilica hanno suonato a festa dando l'annunzio dell'avvenuta santificazione.

Il Papa, quindi, ha celebrato la Messa ed al Vangelo ha pronunziato l'omelia, in latino, facendo l'elogio della nuova Santa. All'offertorio la postulazione della causa di canonizzazione ha fatto le prescritte simboliche oblazioni al Papa, consistenti nell'offerta di ceri, di pani, di due bariletti di vino, di tortore, colombe ed uccellini di varie specie racchiusi in artistiche gabbie dorate. Terminata la Messa il Pontefice ha impartito l'apostolica benedizione.

L'inaugurazione dell'anno accademico

all'Università del Sacro Cuore

MILANO, 8

Oggi, festa dell'Immacolata Concezione, all'Università cattolica del Sacro Cuore ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico in presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo e di S. E. il Cardinale Schuster, di S. E. il Prefetto, delle autorità cittadine.

La cerimonia ha avuto inizio col discorso del Magnifico Rettore, che ha minutamente ricordato tutto ciò che di utile e di interessante è stato compiuto dall'Università cattolica durante l'anno 1932-33. Successivamente ha esaltato la virtù della giovinezza che oggi, per merito del Fascismo, si avvia a disprezzare i falsi ideali di ieri e a prestar fede alle antiche verità e alle ideali tradizioni del nostro grande Paese. Il Magnifico Rettore, dopo aver annunciato che la popolazione scolastica ha raggiunto in questo anno 1846 studenti ha concluso dichiarando aperto il nuovo anno accademico e dando lettura, fra gli applausi, dei telegrammi augurali inviati dal primo aiutante generale di S. M. il Re, e da S. E. il Ministro Ercole. Cessati gli applausi che hanno insistentemente salutato il discorso del Magnifico Rettore ha preso la parola S. E. Riccobono Accademico d'Italia, che ha pronunciato la sua dotta prolusione commemorando il 19.o centenario della pubblicazione del Digesto.

Il sacrificio di un Martire fascista

commemorato a Brescia

BRESCIA, 8

Il sacrificio del Martire fascista Luigi Palini è stato oggi commemorato in una vibrante adunata di fascisti. Il Segretario federale ha esaltato la figura del Caduto con nobili parole.

Marconi onorato a Sciangai

dalle istituzioni scientifiche cinesi

SCIANGAI, 8

Le maggiori istituzioni scientifiche cinesi hanno oggi solamente ricevuto a Sciangai S. E. Marconi nell'aula magna dell'Università di Ciao-Tung, dove i presidenti dell'Accademia Sinica e altre associazioni scientifiche cinesi hanno pronunciato una allocuzione di fervido omaggio per il grande scienziato italiano. S. E. Marconi ha risposto con un breve discorso e ha quindi anche parlato il Ministro d'Italia Boscarelli, sottolineando che le manifestazioni di omaggio onorano particolarmente la Patria di Guglielmo Marconi. E' stata quindi posta la prima pietra del monumento che dovrà sorgere nel cortile dell'Università a ricordo della visita del grande italiano.

L'Argentina ha ratificato

nove convenzioni sul lavoro

GINEVRA, 8

L'Ufficio internazionale del lavoro è stato ufficialmente informato della ratifica, da parte della Repubblica argentina, di nove convenzioni adottate dalla Conferenza internazionale del lavoro a Washington nel 1919 e a Genova nel 1920, tra le quali quella sulla giornata delle otto ore, delle misure contro la disoccupazione, dell'età minima di ammissione dei fanciulli al lavoro industriale ecc. E' questa la prima volta che l'Argentina aderisce a convenzioni della organizzazione internazionale del lavoro.

Titulescu in viaggio per Cassovia

dove si incontrerà con Benes

BUCAREST, 8

Il Ministro degli Esteri romeno, Titulescu, parte domani alla volta di Cassovia, per incontrarsi col Ministro degli Esteri cecoslovacco, dott. Benes. Contemporaneamente a questo incontro avrà luogo la visita dei Reali di Bulgaria a Belgrado per cui all'incontro di Cassovia questi circoli annettono molta importanza. Si afferma che le conversazioni si riferiranno alle correnti revisionistiche e ai tentativi di un possibile allargamento del Patto a quattro. In relazione a ciò i due Ministri prepareranno la visita del dott. Benes a Parigi, che dovrà servire agli stessi scopi di quella del Ministro Titulescu nel marzo scorso. Titulescu si recò allora a Parigi per ottenere dalla Francia una nota di garanzie per la Piccola Intesa in relazione al Patto a quattro allora concluso. Si afferma anche che a Cassovia si discuterà forse anche dei rapporti della Piccola Intesa con la Russia. Non bisogna però attendersi una decisione radicale perchè la Romania, a causa dell'insoluto problema della Bessarabia, ha le mani legate verso la Russia.

La stazione marittima e la zona franca

inaugurate a Gdynia

GDYNIA, 8

Alla presenza di quattro Ministri, sono state inaugurate oggi la nuova stazione marittima e la zona franca del porto. Il Vescovo Okoniewski ha proceduto alla cerimonia della benedizione del porto. Il Ministro del Commercio Zarzyski ha pronunciato il discorso inaugurale, mettendo in rilievo lo sviluppo del porto di Gdynia che con i lavori ora compiuti si avvia ad essere uno dei più importanti porti del Mar Baltico. *(Radio Stefani).*

La milizia hitleriana

Una conferenza del Ministro Röhn

BERLINO, 8

In una conferenza cui hanno assistito i membri del corpo diplomatico ed i rappresentanti della stampa estera il Capo di Stato Maggiore delle milizie hitleriane Ministro Röhn ha dichiarato che è logico che la grande guerra abbia trasformato la struttura e l'anima dell'umanità, poichè le vedute politiche sociali ed economiche che non poterono impedire o causare tale conflagrazione non potranno regolare per l'avvenire i rapporti tra gli uomini ed i popoli. Le radici del nazionalsocialismo, ha detto Röhn, si trovano nelle trincee della guerra mondiale ove, dalle due parti i soldati cominciarono a riflettere sui rapporti tra i popoli. Questi pensieri non avevano nulla a che fare con la viltà o con l'idea della vittoria e della disfatta. Due capi di Stato, Mussolini ed Hitler, che si sono ispirati allo spirito del soldato nelle trincee, hanno portato una metamorfosi completa nei pensieri e nei sentimenti dei loro compatrioti.

Dopo aver rilevato che Mussolini ed Hitler provarono come soldati al fronte, con il loro valore e versando il loro sangue, che essi non si sottraevano alle conseguenze della guerra e che nessuno dei padri intellettuali del bolscevismo fu soldato, Röhn ha continuato:

«Il soldato sa che una inimicizia non può durare eternamente. Chi si è battuto con onore può anche intendersi onorevolmente, ma il modo in cui la guerra mondiale è terminata non è stato onesto. Il trattato di Versaglia è la perpetuazione dell'odio. Precisamente nei mesi scorsi, dopo l'avvento al potere dei nazionalsocialisti una nuova ondata di odio si è scatenata contro la giovane Germania di Hitler. Avuto riguardo al fatto che non abbiamo nulla da nascondere e che la Germania è pronta a disarmare fino all'ultima mitragliatrice se gli altri Stati sono ugualmente disposti a ciò, io dichiaro come capo responsabile dello stato maggiore delle milizie hitleriane che queste non possono essere comparate ad alcuna milizia nel mondo, perchè esse non sono armate. La Reichswehr è la sola portatrice di armi in Germania, mentre le milizie hitleriane debbono soltanto apprendere all'uomo tedesco a sentirsi membro vivente dello Stato nazionalsocialista.

Le milizie hitleriane non sono accasermate, non ricevono paga. Il servizio è volontario, i loro membri hanno una professione e passano soltanto il tempo libero al servizio delle milizie. La disciplina militare non è uno scopo, ma un mezzo di educazione. Senza questa disciplina di ferro la rivoluzione tedesca non avrebbe potuto vincere senza effusione di sangue. Si prende sempre l'uniforme delle milizie per pretesto per considerare la Germania un Paese bellicoso, ma la camicia bruna non offre alcuna protezione. Non ho, d'altronde mai sentito dire che qualcuno si sia scandalizzato per il fatto che la gioventù di Inghilterra, Francia, Italia, Stati Uniti, Polonia, Russia porta una uniforme assomigliante alle uniformi degli eserciti dei rispettivi Paesi e che i soldati insegnino apertamente ai giovani a servirsi delle armi per il caso di una guerra. D'altronde le possibilità finanziarie ed industriali per un riarmo non esistono in Germania, la quale ha il più grande interesse al mantenimento di una pace onesta».

Nessuna trattativa austro-tedesca

al di fuori del Governo Dollfuss

INNSBRUCK, 8

Di fronte alla notizia comparsa in alcuni giornali su una pretesa buona disposizione, da parte dell'Austria, di iniziare trattative con la Germania e sull'annunziato tentativo di cercare da parte privata un avvicinamento col Reich, tentativo questo che dovrebbe realizzarsi perfino con la fondazione di un apposito sodalizio, il Direttorio del Volksverein tirolese ha pubblicato un manifesto in cui avverte tra l'altro che l'unica persona competente a trattare tale materia è il Cancelliere e Ministro degli Esteri Dollfuss, nella cui azione e volontà l'intera popolazione nutre illimitata fiducia. Tutti gli altri tentativi da qualsiasi parte provengano, dice il manifesto, sono da considerarsi intromissioni illecite e atte a turbare l'intenzione del Cancelliere. Perciò esse, ancorchè ottime, debbono essere ripudiate e condannate.

Una deputazione tedesco-nazionale si è recata dal Cancelliere a chiedere la concessione dell'amnistia politica ripetutamente annunziata dai giornali e smentita dal Ministro Schuschnigg. Dollfuss ha risposto che la questione è di competenza del Gabinetto, senza dare assicurazioni in merito.

Winkler ed il capo del Landbund Dowaty si sono recati dal Presidente Miklas, al quale hanno esposto la situazione politica. Essi hanno poi avuto un colloquio con Dollfuss circa le relazioni tra il fronte nazionale corporativo ed il Governo. Tali contatti continueranno nei prossimi giorni.

La prima sentenza di sterilizzazione

pronunciata da un tribunale germanico

BERLINO, 8

Il Tribunale di Duisburg ha condannato a un anno ed otto mesi di reclusione nonchè alla sterilizzazione, un operaio di 33 anni, colpevole di violenza a danno di alcune scolare. Caratteristico il fatto che la moglie dell'imputato ha approvato la sentenza. Questa, per essere eseguita, deve, in base alle disposizioni di legge, essere accettata dal condannato.

Industriale della Saar assolto

dall'accusa di sobillazione

BERLINO, 8

Si ha da Saarbrücken che il grande industriale Roechlin era stato accusato di avere sobillato la popolazione perchè la aveva esortata a non mandare i bambini nelle scuole francesi. Egli però, in conformità alla requisitoria del Procuratore della Repubblica, è stato assolto dal Tribunale, il quale ha motivato la sentenza affermando che fu incontestabilmente esercitata una pressione sulle persone dipendenti dalla direzione delle miniere affinchè esse mandassero i propri bambini nelle scuole francesi. Ora è evidente che i fanciulli che hanno frequentato le scuole francesi non potranno più tardi sostenere la concorrenza dei fanciulli che invece frequentarono le scuole tedesche.

Litvinoff di passaggio a Varsavia

VARSAVIA, 8

Ha qui transitato diretto a Mosca il Commissario del popolo agli Esteri dell'Unione Sovietica, Litvinoff.

Chautemps eviterebbe la crisi

per una singolare manovra dei socialisti

PARIGI, 8

La Camera ha continuato oggi la discussione sui progetti finanziari, discussione caratterizzata alla fine della seduta pomeridiana da una singolare protesta del gruppo socialista ufficiale il quale, nel momento in cui veniva iniziato l'esame degli articoli relativi alla riduzione degli stipendi dei funzionari pubblici, ha annunziato che non avrebbe più preso parte alla discussione di un progetto «reazionario» in contrasto con la dottrina socialista, e per non essere accusato di fare il gioco della destra contribuendo a rovesciare il Ministero, si sarebbe astenuto da tutti i voti ai quali il progetto potesse dar luogo. Subito dopo i socialisti ufficiali hanno abbandonato l'aula a piccoli gruppi ritirandosi nel loro simbolico Aventino, rappresentato dal bar di Palazzo Borbone.

Questa manovra ha suscitato una certa impresisone, anche perchè non si sa se i socialisti insisteranno fino all'ultimo nel loro atteggiamento, restando cioè assenti dall'aula fino alla fine della discussione dei progetti finanziari. Comunque il chiaro risultato di questa commedia sembra quello di assicurare, provvisoriamente almeno, la vita del Gabinetto Chautemps, giacchè i soli voti delle destre non bastano a rovesciare il Governo e in questo caso i progettti finanziari — esaurita la lunga discussione sui 101 emendamenti che erano stati presentati stamane — potrebbero essere approvati.

Un mezzo singolare

per accrescere la natalità francese

ROMA, 8

Il *Lavoro Fascista* riceve da Parigi:

Un collaboratore dell'*Homme Libre* riferisce che vi è disaccordo fra i grandi capi dell'esercito francese sulla questione del trasferimento in Francia delle truppe di colore.

Il collaboratore suddetto, che si firma capitano X, fa rilevare i vari inconvenienti che presenterebbe il suaccennato trasferimento, però accenna anche ad un beneficio che considera degno di grande attenzione; il solo beneficio che vi sarebbe da attendere dal soggiorno a Parigi delle truppe coloniali, soprattutto delle truppe nere, ma completamente nere, perchè più gli uomini sono neri più sono ricercati dalle donne, sarebbe l'accrescimento della natalità francese.

L'importazione di vini italiani in America

nel prossimo quadrimestre

WASHINGTON, 8

L'*United Press* apprende da fonte degna di fede che il Governo ha fissato i contingentamenti delle importazioni dei vini e dei liquori per il prossimo quadrimestre. Essi ammontano complessivamente a 2.663.000 galloni così ripartiti: Italia 39 per cento, e cioè galloni 1.038.570, pari a oltre 393.000 ettolitri; Spagna 43.6 per cento; Germania 12.5 per cento; Portogallo 2.02 per cento e Francia 20.09 per cento. Tali contingentamenti potranno essere aumentati in conseguenza di trattative dirette tra Washington e i Governi interessati.

L'apposito Comitato interministeriale ha raccomandato al Congresso di autorizzare il Presidente Roosevelt a negoziare i nuovi dazi sulla birra e sui liquori. Se il principio sarà accettato dal Congresso, i dazi sulla birra oscilleranno tra un massimo di 50 cents per gallone e un minimo di 16, quelli sul vino da 2 dollari a 60 cents per gallone, quelli sugli spumanti da 6 dollari a 1.60 per gallone. Se al contrario il Congresso respingerà la raccomandazione, i dazi sulla birra, sui vini e sugli spumanti resteranno rispettivamente a dollari 0.25 e 1.30 per gallone.

Il Ministero del Tesoro informa che l'emissione di 950 milioni di dollari in certificati di credito a un anno fruttanti l'interesse del 2.25 per cento, è stata coperta circa tre volte.

Parlando all'Associazione nazionale dei fabbricanti, che ha formulato critiche severissime contro l'Amministrazione per la ripresa nazionale, il Generale Johnson ha elogiato la politica monetaria di Roosevelt la quale, egli ha detto, ha conservato il credito agli Stati Uniti, ha aumentato le riserve auree ed ha aumentato le esportazioni diminuendo le importazioni.

Una situazione simile a quella sorta in seguito alle divergenze esistenti nel Dipartimento dell'Agricoltura minaccia di prodursi riguardo alla legge che assicura la protezione del pubblico contro le emissioni fraudolente dei valori di Borsa. Si apprende infatti che il «trust dei cervelli» è fortemente contrario a tale legge.

La Grecia non rinnoverebbe a Insull

il permesso di soggiorno

ATENE, 8

Secondo informazioni dei giornali, il permesso di soggiorno in Grecia al finanziere americano Samuele Insull che scade il 31 dicembre non sarebbe rinnovato. Il senatore Maurokodato ha presentato al Senato una interpellanza facendo rilevare che il soggiorno in Grecia del sign. Insull è dannoso agli interessi nazionali perchè si presta ad un malinteso e nuoce ai buoni rapporti fra la Grecia e gli S. U. Interrogato dai giornalisti, il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha dichiarato che il Governo non ha preso ancora alcuna decisione in proposito. *(Radio Stefani).*

Vivo fermento a Cuba

Scoppio di bombe all'Avana e a Santiago

L'AVANA, 8

In seguito all'agitazione operaia, l'esercito si tiene pronto ad intervenire sotto il comando del capitano Velaco. Gli operai delle officine elettriche hanno intenzione di proclamare lo sciopero in tutta l'isola, nel caso in cui venissero respinte le proposte dei sindacati. L'Ambasciatore di Spagna ha avuto un colloquio col colonnello Batista a proposito delle voci allarmanti messe in circolazione sulla sicurezza dei commercianti spagnoli. Il col. Batista ha assicurato l'Ambasciatore che tutte le misure sono state prese per proteggere la vita ed i beni dei sudditi spagnoli. Parecchie bombe sono scoppiate all'Avana. A Santiago lo sciopero generale di 48 ore è stato proclamato per solidarietà con gli impiegati in isciopero della succursale di un grande magazzino americano. Parecchi arresti sono stati operati. Una bomba è scoppiata in una strada della città, provocando gravi danni. Uno sciopero generale di 24 ore è stato egualmente decretato a Matanzas.

Il Governo inglese dovrà provvedere

a sanare il bilancio di Terranova

LONDRA, 8

Nel presentare alla Camera dei Comuni la mozione finanziaria relativa a Terranova, Neville Chamberlain ha detto che il rapporto della Commissione reale mostra come quel Paese è stato vittima di pessimi sistemi politici, ma che l'attuale Governo dell'isola fa grandi sforzi per ricondurla alla normalità. Egli ha proposto che qualunque anticipo che sarà necessario per colmare il deficit nei bilanci di Terranova fino al 1936 venga considerato come un libero dono. L'impegno che così il Regno Unito si assume sarà da uno a due milioni di sterline, oltre a qualsiasi pagamento che si rendesse necessario per le assegnazioni derivanti dalla garanzia di nuovi prestiti eventuali. Il laburista Lunn ha dichiarato che egli e i suoi amici voteranno contro. Anche il liberale Sir Robert Hamilton ha detto che l'onere doveva essere sopportato dagli abitanti di Terranova. Tuttavia la mozione è stata approvata con 227 voti contro 38.

Ex-Ministro monarchico

eletto presidente della Camera spagnola

MADRID, 8

La Camera, riunitasi oggi, ha eletto presidente l'ex Ministro degli Esteri monarchico Santiago Alba, con 234 voti su 248 votanti. I deputati socialisti e tradizionalisti si sono astenuti dalla votazione. Intanto aumentano le voci di un imminente rimaneggiamento del Ministero.

Sanguinoso conflitto a Huesca

MADRID, 8

Le varie caserme della capitale sono oggi circondate da un cordone continuo di agenti di polizia dei cosiddetti reparti d'assalto, ai quali è stata commessa la prima difesa di esse contro eventuali assalti di insurrezionisti. Per tutta la notte e la mattina sono state intensificate le misure di polizia sia nella capitale che nella provincia.

Il direttore della P. S. ha comunicato che i proprietari di caffè e di ristoranti hanno accettato la formula conciliativa del Governo per porre fine allo sciopero del loro personale e che gli esercizi saranno ovunque riaperti alle ore 14 di domani sabato.

Il Governatore di Huesca ha annunciato che la guardia civile ha sostenuto un conflitto con una ventina di persone che, sventolando una bandiera rossa, trasportavano 30 bombe, un fucile e due rivoltelle. Un dimostrante è stato ucciso e uno ferito. Alcuni altri sono stati arrestati. *(United Press).*

Il cadavere di un negro

bruciato dalla folla nel Texas

KOONTZE (Texas), 8

Una folla di 400 persone stamane si è impadronita del cadavere di un negro e lo ha arso in una via del quartiere negro della città, dopo avergli strappato il cuore. Il negro, certo David Gregory, era stato accusato di aver aggredito e ucciso una giovane signora bianca. Lo sceriffo Posse e alcuni agenti recatisi ad arrestarlo sono stati accolti a colpi di rivoltella. Ne è seguito un conflitto conclusosi con la morte del negro. La folla che ha assistito alla sparatoria ha allora sopraffatto gli agenti, si è impadronita del cadavere del negro e lo ha arso in mezzo alla strada dopo averlo mutilato nel modo sopra detto. *(United Press).*

La rivolta a bordo de "La Martiniere,,

prontamente repressa

ALGERI, 8

A bordo della nave «La Martinière» che trasporta alla Guayana numerosi forzati, alcuni di essi hanno tentato di rivoltarsi, ma sono stati prontamente dominati e messi ai ferri. *(Radio Stefani).*

Un aero-canotto transoceanico

progettato da Bleriot

PARIGI, 8

Il progetto presentato da Bleriot, veterano dell'aviazione francese, per un apparecchio transoceanico di tipo specialissimo è riesumato dalla stampa sportiva, in occasione della discussione sollevata per la realizzazione tuttora ipotetica di una linea aerea regolare tra l'Europa e l'America del nord.

Il progetto in questione prevede la costruzione di un apparecchio terrestre multimotore, la cui fusoliera anteriore sarebbe rappresentata dall'adattamento al resto dell'apparecchio di un vero e proprio canotto automobile di alto mare, avente le maggiori doti di navigabilità e facilmente separabile dal resto dell'aeronave.

I coniugi Lindbergh a Belem

RIO DE JANEIRO, 8

I coniugi Lindbergh sono giunti a Belem (Parà). Essi erano partiti stamane da Natal, diretti a Miami nella Florida.

La squadra di Vuillemin a Gao

GAO, 8

La squadra aerea del Generale Vuillemin, che aveva lasciato Zinder stamane per effettuare le tappe di Niamey e Gao, ha atterrato regolarmente alle 14.35 all'aerodromo di Gao.

Con pochissima spesa si può fare un'opera di bene: l'«Aquila Balilla» costa 1 lira e 50 centesimi, la cartolina a premio 50 centesimi

De Valera dichiara illegale il partito delle camicie azzurre

LONDRA, 8

Come da qualche tempo si temeva il Governo di De Valera ha proclamato oggi con un decreto la illegalità del partito delle Camicie azzurre capeggiato dal Generale O'Duffy, mettendolo al bando della legge. Il Governo ha dato al partito ordini alle autorità di polizia perchè da oggi tutti coloro che saranno trovati con la camicia azzurra, isolati o riuniti a gruppi, siano arrestati e deferiti al Tribunale speciale.

Il partito delle camicie azzurre si è fuso recentemente con altri gruppi moderati e costituzionali, fondando il partito dell'Irlanda Unita. Tuttavia le camicie azzurre, costituendo la maggioranza, hanno continuato ad indossare l'uniforme. Il provvedimento del Governo ha prodotto profonda impressione in Dublino e in tutto lo Stato libero. Il Generale O' Duffy ha dichiarato che l'azione del Governo è semplicemente una mostruosa persecuzione che non ha la più piccola giustificazione morale. Le camicie azzurre non hanno niente di illegale, sono disarmate e non congiurano ai danni dell'autorità costituita. Esse continueranno a riunirsi nei comizi, come hanno sempre fatto finora, sfidando il bando del Governo e appellandosi all'opinione pubblica. Le camicie azzurre non hanno nulla da nascondere e combattono a viso aperto.

Vapore in fiamme a Dunkerque

PARIGI, 8

Nel pomeriggio di oggi verso le 15 un grave incendio è scoppiato a bordo del vapore «Nevada», ancorato nel porto di Dunkerque. L'incendio scoppiato nelle stive cariche di nitrato di soda ha preso vaste dimensioni. Malgrado i grandi sforzi dei vigili la lotta contro il fuoco è stata difficilissima.

Violenta scossa di terremoto

nell'isola di Trinidad

PORT OF SPAIN, 8

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita nell'isola di Trinidad. La popolazione è stata presa dal panico. Malgrado la violenza del fenomeno non si deplora nessun danno serio. Soltanto una donna è rimasta ferita. *(Radio Stefani).*

Forti nevicate in Jugoslavia

BELGRADO, 8

Da tutto il Paese giungono notizie di forti nevicate che hanno provocato gravi interruzioni nei traffici. A causa della fitta nebbia la navigazione sul Danubio e sulla Sava procede soltanto con grandi difficoltà.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.3	7	1	coperto, agitato
Roma	759.1	13	9	cop., legg. mosso
Torino	761.2	3	1	piovoso
Milano	760.2	3	−1	piovoso
Genova	759.4	13	3	¼ cop., legg. mosso
Venezia	760.7	3	−3	coperto, agitato
Firenze	758.9	8	2	nebbia
Ancona	758.9	10	−2	piov., legg. mosso
Bologna	763.6	6	−2	nebbia
Napoli	757.6	15	8	coperto, mosso
Taranto	757.6	18	10	coperto, calmo
Palermo	760.4	17	12	¾ cop., legg. mosso
Catania	758.3	19	9	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	758.3	19	9	½ cop., legg. mosso
Tripoli	761.8	20	11	cop., legg. mosso
Messina	760.7	17	11	¾ coperto, calmo
Trento	762.2	4	−2	coperto
Fiume	759.3	8	3	cop., legg. mosso
Bari	759.3	16	8	cop., legg. mosso
Sanremo	757.0	14	6	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	763.2	22	11	¾ coperto, calmo
Rodi	762.4	16	13	piov., legg. mosso

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il dicembre 1933, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di 5000 libri d'autori diversi, macchine da scrivere e mobili diversi. Il cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il corrente, alle ore 10, in via Piccolomini N. 4 ed in seguito in via P. P. Vergerio N. si procederà alla vendita di mobili d'ufficio, mobili d'abitazione, materiale per costruzioni edili, motori Marelli ed altro. L'ufficiale giudiziario G. Cilenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

[Ceri]monia di domani al Politeama Rossetti
[e] altre celebrazioni della Giornata del Balilla

di Trieste sono già allietate di tricolori e di manifesti che ri- tutti la grande e gentile cele- di domani: la «Giornata del

bella festa della gioventù fa- ste un profondo significato i cittadini, i quali dovranno ner presente il carattere spe- giornata e ricordarsi quindi del solito, dell'Opera Balilla tituzione fra le più vicine al Duce. Domani infatti, oltre festazioni che si svolgeranno, di tutte le famiglie dovrà alla «Pupilla del Regime», ro che possono con gioia ve- ri figli crescere nel benessere, questi babbi e queste mam- sino domani ai tanti piccoli dei loro figli, a cui, per le di- ndizioni delle proprie fami- a spesso il necessario. E fa- sta considerazione, certamen- ognuno dimostrerà quel senso rietà nazionale, auspicato dal negando tutto l'aiuto all'Ope- e quindi ai piccoli più biso-

[Aq]uile e le cartoline Balilla

10 domattina, secondo le di- emanate, si svolgerà in for- al Politeama Rossetti la ce- del gesto di Balilla, per cui si piccolo oratore d'eccezione: il ra Balilla moschettiere Ezio decorato di croce al merito. la manifestazione al Rossetti inoltre distribuiti i diplomi di nza ai collaboratori dell'Opera nonchè i diplomi ai maestri e che parteciparono ai corsi di fisica a Roma, e infine i li- borse di studio «B. Mussoli- Stenta» e le croci al merito e Piccole Italiane più meri-

tutti i cittadini dovranno ac- «Aquila Balilla» e le cartoli- paganda, le quali inoltre con- o a tre ricchi premi: un oro- braccio, una penna stilografi- e una macchina fotografica. Balilla poi deve rappresentare vivo ufficiale della «Giornata lla». Si tratta di un'elegante metallo o in argento che si al prezzo di cent. 50 e lire 1, la cartolina a premio si venderà esimi.

[Fe]ste e musiche nei rioni

i Comitati comunali dell'O- lla e in tutte le Case Balilla vranno luogo speciali festività. I presidenti dei Comitati ef- no la premiazione del concorso filodrammatico dell'Anno XI. due massimi complessi bandi- tuiti dagli Avanguardisti del- «E. Toti» e «U. Polonio» ese- due concerti in piazza Unità Goldoni.

re 12, presso la palestra «N. Cobolli» si inaugureranno i corsi per capisquadra Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, Balilla e Moschettieri, che prima renderanno devoto omaggio alle tombe dei Caduti in guerra, dei Caduti fascisti e alla Cella di Oberdan.

Avanguardisti ciclisti di Doberdò
alla Cella di Oberdan

Un manipolo di Avanguardisti della 299.a Legione del Carso «Luigi Morara-Sassi» ha intrapreso ieri un pellegrinaggio in bicicletta da Doberdò del Lago a Trieste per rendere omaggio alla Cella di Oberdan. In perfetta divisa, sfidando i rigori della giornata invernale e l'inclemenza della bora, hanno affrontato il non lieve percorso con gagliardia e spirito Avanguardista.

Al Comitato provinciale dell'Opera Balilla sono stati ricevuti dal Presidente al quale hanno offerto uno stemma dell'Opera in marmo grigio di Aurisina e metallo, simbolo della fede tersa sicura degli Avanguardisti carsici e del loro attaccamento all'istituzione.

I camerati di Doberdò del Lago sono stati festeggiatissimi da parte dei camerati triestini che si trovavano ieri numerosi alla sede del Comitato provinciale, in attesa di disposizioni per la «Giornata del Balilla»; i Balilla Pregellio, Scarlini, Pavan e le Piccole Italiane Brunelli, Cimadori e Nicolini, medaglie d'oro dei concorsi di canto, hanno intonato dei bellissimi a soli in onore degli ospiti. L'Inno del Balilla ha infine unito organizzati e dirigenti di Trieste e Doberdò del Lago in un unico coro di fede.

Gli Avanguardisti di Doberdò, accompagnati dal loro presidente, hanno raggiunto in giornata le loro sedi, nuovamente in bicicletta.

Domenica 10 dicembre

Giornata del Balilla

Ore 10. Commemorazione di Balilla al Politeama Rossetti; oratore il Balilla Ezio Pregellio. Consegna Croci al Merito, Borse di studio «Benito Mussolini», libretti di risparmio e diplomi ai collaboratori. Cori di Balilla.

Ore 12. Inaugurazione dei Corsi capisquadra alla Palestra «N. Cobolli». Omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione e alla Cella di Oberdan.

Ore 12. Concerti dell'O. N. Balilla in Piazza Unità e in Piazza Goldoni.

In serata. Feste rionali.

Durante la giornata saranno poste in vendita le «Aquile Balilla» e le cartoline a premio, a favore dell'Assistenza invernale dell'Opera Nazionale Balilla

100.000 lire destinate dal Duce
pro E. O. A di Trieste e Fiume

S. E. Bottai, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale, ha rimesso al Capo del Governo la somma di un milione per l'assistenza invernale. Il Duce ha ripartito tale somma tra venti Enti Opere Assistenziali. Gli Enti di Trieste e Fiume hanno ricevuto 50.000 lire ciascuno.

Ricevimento a Miramare

L'altra sera ha avuto luogo al Castello di Miramare un ricevimento offerto dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta a numerose personalità e invitati della nostra città. Il ricevimento si è protratto fino ad oltre la mezzanotte.

Il Monumento a Oberdan
arrivato a Trieste

Iersera alle 19.30, trasportato da un grosso camion con rimorchio, è giunto in Piazza Oberdan il bronzo del monumento a Guglielmo Oberdan. Il camion con il rimorchio si è fermato in vicinanza della cella del Martire, presso lo scalo apprestato per lo scarico della statua, che sarà effettuato questa mattina. Il lavoro incomincerà alle otto e si è calcolato che la statua potrà essere collocata sullo zoccolo, già pronto, ancora nella giornata.

All'arrivo del bronzo era presente l'architetto prof. Francesco Nani, segretario di S. E. Selva, autore dell'opera. Il prof. Nani dirigerà i lavori di collocamento a posto della statua.

Le commosse onoranze di Parenzo
al poeta e patriota Giuseppe Picciola

PARENZO, 8

Parenzo ha commemorato oggi in un'onda di tricolori un suo illustre concittadino: il poeta e patriota Giuseppe Picciola.

Alle 11 il Teatro Verdi era gremito di autorità, organizzazioni e cittadini accorsi in folla ad udire la rievocazione. Nella platea sedevano, nei posti riservati ai familiari, la moglie Bice e la figlia Angela Cecchi, la sorella Silvia Segher Cabianca, il fratello ing. Luigi Picciola, le famiglie Privileggi, Vascotto, Segher.

Il palcoscenico addobbato di verde e di fiori era occupato dalle bandiere e dai gagliardetti fra i quali campeggiava, accarezzato dai colori della Patria, il ritratto di Giuseppe Picciola. Già in precedenza un vibrante proclama del Podestà aveva invitato la cittadinanza alla celebrazione che stava per compiersi.

Suonano le prime note della Marcia Reale. Quindi il Podestà esprime la gioia della cittadinanza nell'onorare un figlio tanto caro e fa presente che la celebrazione è stata più volte differita, perchè abbinata al Congresso di archeologia e storia patria tenutosi in altro luogo e perchè particolari impegni avevano impedito al senatore Mazzoni di recarsi come suo antico desiderio a partecipare alla celebrazione del suo illustre amico. Presenta quindi il prof. comm. Giovanni Quarantotto, oratore ufficiale, e lo ringrazia dell'epigrafe dettata per la lapide, esprimendo i sentimenti di simpatia e di ammirazione della città per l'invito tanto cortesemente accettato, di parlare del poeta parentino.

Il Podestà termina dicendo che la cittadinanza in austero raccoglimento vuole tributare un omaggio di devozione al poeta e padre di due giovani figli immolatisi nella guerra di redenzione.

L'orazione del prof. Quarantotto

Il prof. Quarantotto, iniziando il suo alato discorso, dice come nell'aprile del 1877 Giosuè Carducci, allora universalmente riconosciuto come il più grande dei poeti fioriti nella terza Italia dopo il Manzoni, ricevesse da Trieste un sonetto dove con qualche mossa a dir vero non priva di forza e con larga sonorità d'accenti si cercava attraverso i termini di una calda ammirazione di caratterizzare la sdegnosa umanità, il fiero patriottismo e il multicorde estro di lui.

Chi tanto aveva osato era un ragazzo: Giuseppe Picciola, nato 17 anni prima, il 26 settembre 1859, a Parenzo, da genitori anch'essi istriani e che frequentava l'ultima classe del ginnasio comunale di Trieste. Il Picciola dopo aver letto e mandato a memoria con esaltazione patriottica quanti più versi della fioritura letteraria del tempo, s'era imbattuto nel Carducci. Del Carducci divorò versi e prosa «ammirando, piangendo e delirando» e inducendosi ad indirizzargli il sonetto.

Il Carducci, contrariamente al suo costume, rispose al ragazzo ringraziandolo dei versi gentili per lui, degni di lode per uno studente ginnasiale, ma ammonendolo di non lasciarsi vincere dalle lusinghe del verso e distorre dagli studi severi così dei classici come delle scienze, chè la poesia non poteva essere perdonata se non a patto che fosse molto meditata e molto nutrita di verità. «Mi voglia bene — concludeva — e mi dia retta studiando seriamente».

La benevola lettera del Carducci aveva riempito di gioia indicibile il Picciola. Fu un nuovo delirio, fu un tumultuare nel suo cuore dei più diversi pensieri e propositi; fu come un primo e oscuro presentire di quello che sarebbe stato il naturale svolgimento del suo destino.

Nello spirito carducciano

Conquiso dal Carducci, il Picciola fu tutto, spirito, intelletto, cuore, del poeta maremanno, così da potersi addirittura affermare che l'intera attività di patriota e di scrittore del Picciola si svolga sotto il segno e l'orbita di quelli che furono gli insegnamenti letterari e gli ideali civili e umani del Carducci.

Continuando l'oratore dice come il poeta per dedicarsi allo studio delle lettere si sia recato in una Università del Regno, a Pisa, dove aveva studiato il Carducci e dove insegnava il D'Ancona e come dopo il primo anno di studi ritornasse per le vacanze estive a Trieste.

L'oratore a questo punto descrive le agitate giornate delle guerre balcaniche del 1878, delle ridestate speranze dell'irredentismo, del fermento e dei complotti di Trieste e degli arresti dell'Austria. Il Picciola si trova per caso a Venezia e incomincia il suo esilio volontario durato per ben venti anni, lontano dalla sua Istria e da Trieste.

L'oratore continua e accenna agli studi compiuti, alle cattedre occupate, alla collaborazione ai giornali letterari che avrà quale scopo la rivendicazione delle terre irredente, all'amicizia col Carducci che da Picciola, dal Venezian e da altri patriotti ebbe trasfusi immortali fantasmi e parole roventi come quelle da lui dettate per Guglielmo Oberdan, che fu del Picciola amico e fratello di congiura. Descrive l'attività letteraria del poeta che pur non essendo copiosa nelle pubblicazioni, denota squisitezza e melodia di sentire un po' carducciana e un po' pratiana. Il nome del Picciola entra onoratamente nella storia della nostra poesia come quello di un puro e squisito interprete del rinnovamento.

Lo scoprimento della lapide

L'oratore legge alcuni tra i migliori versi del poeta e termina narrando la gioia per la visita che si ebbe da lui a Trieste nel 1911, rievocando la nobile figura nell'atteggiamento trasfigurato del Poeta. Un caloroso applauso saluta l'ispirata orazione di Giovanni Quarantotto.

Subito dopo, si forma un lungo corteo, con in testa la banda, che si reca presso la casa natale del poeta per lo scoprimento di una lapide recante la seguente scritta:

«Qui nacque - il 26 settembre 1859 - e qui ebbe le prime ispirazioni - Giuseppe Picciola - cittadino maestro e poeta - di antica gentilezza - che per l'Italia - nobilmente operò e sofferse - meritando l'affetto di Giosuè Carducci. - Il Comune nel 1933-XI».

Dopo gli squilli di attenti venne scoperta la lapide, benedetta dal parroco monsignor conte Agapito. Fra la commozione della cittadinanza il Segretario politico fece col rito fascista la chiama del Poeta. Subito dopo la banda intonò l'Inno del Piave. Con l'Inno Giovinezza terminò l'austera e commovente cerimonia.

Al Podestà prof. Orazio Cerroni sono pervenuti telegrammi di adesione da S. E. Leicht, dal sen. Guido Mazzoni, dal Preside del Liceo Ginnasio Galileo di Firenze, dal comm. Forlati, da Enea e Giulio Privileggi, Maria Angela Privileggi e Gino Cecchi da Pesaro, dal cap. Almerigogna, per i fascisti e combattenti capodistriani, da Ettore Mancini, dal prof. Liguori, preside di Pesaro, dal Podestà di Pesaro, Perroni, da Margherita Orli Segher e numerosi altri.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle Batterie 137.a e 189.a sono comandati domani al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni e precisamente: la 137.a Batteria alle 8 e la 139.a Batteria alle 10.

40.a Centuria mitraglieri. I graduati e militi in forza al I manipolo di questa Centuria alle 9 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. I graduati e CC. NN. in forza alla I, II, III e IV squadra del C. R. N. domani alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso domani alle 8 in caserma per le consuete esercitazioni. Coloro che dovranno invece prendere parte alle istruzioni delle Batterie avranno giustificata l'assenza.

Il corso. I premilitari del II corso invece dovranno trovarsi per le 13 precise in caserma per partecipare alle esercitazioni di tiro col moschetto.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Corsa radiociclistica. *Domani avrà luogo la già annunciata corsa radiociclistica per Giovani Fascisti. Restano fisse le modalità già impartite al riguardo.*

Fascio del Centro. I G. F. liberi di servizio sono comandati domani alle 8 in Piazza Verdi per recarsi a mezzo autocarro alla volta di Sesana. I G. F. iscritti alla corsa radiociclistica oggi alle 21 in sede del Comando. I calcisti oggi alle 19. I partecipanti alla corsa campestre domani alle 14 al C. R. F. «Aldo Ivancich» (via Boccaccio 31).

Fascio di S. Vito - Centuria Alpina. Domani escursione a Luico. Partenze dai Portici alle 4.30. Oggi dalle 20 alle 20.30 prenotazioni. Aperte iscrizioni accantonamento Tarvisio giorni 24, 25 e 26 corrente.

Fascio di San Giacomo. I G. F. Lampi Giordano, Ziliotto Luciano, Carini Giovanni, Scodellaro Luigi oggi alle 20.30 in sede (Campo San Giacomo).

ASTERISCHI

Ritorno al freddo

La risoluzione sciroccale del recente periodo d'intemperie ha avuto la sua controcurva: dallo scirocco, che l'altro giorno era divenuto opprimente affanno, siamo risaliti verso la bora. Risaliti o ridiscesi, come vi piace. Per il respiro, siamo risaliti; per la temperatura, ridiscesi. Il freddo è stata la precipua nota caratteristica del tornar della bora, la quale non si è presentata questa volta in forma violenta. La metamorfosi del tempo avvenne l'altra sera, si può dire, in pochi minuti. C'era un'afa bavosa, l'aria a un tratto divenne frizzante; piovve, nevicò; poi smise anche di nevicare, e la bora, già impadronitasi del cielo, prese a cacciare le nuvole. Rasserenatrice, ma rigida. Ieri mattina il termometro segnava appena un grado; a mezzogiorno erano due; poi si scese a zero, poi sotto zero. Da otto anni, ossia dal 1925, non c'era una prima decade di dicembre fredda come l'attuale. E quanto durarono i tempi freddi quell'inverno? Sino alla fine di gennaio; e non più in là.

L'odierno ballo del Tennis al Savoia

Questa sera avrà luogo, nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia, l'annunciato grande ballo organizzato dal Tennis Club Triestino. Il Consiglio direttivo dell'importante società sportiva, presieduto dal conte Dentice di Frasso, ha predisposto ogni particolare perchè la lieta riunione possa confermare la bella tradizione di signorilità e di brio che caratterizza ogni sua iniziativa mondana. Certo la più elegante società triestina e della Provincia parteciperà in folla a questa serata, che promette quindi di riuscire brillantissima.

I 25 anni di giornalismo di Giulio Barella

Giulio Barella, direttore amministrativo del *Popolo d'Italia* e presidente della Triennale Milanese, ha compiuto questi giorni i suoi venticinque anni di attività giornalistica. All'autorevole amico, che nel 1912, all'inizio della sua brillante carriera è stato anche nostro apprezzatissimo corrispondente di guerra nei Balcani, rivolgiamo i più cordiali rallegramenti ed i più fervidi auguri.

Ferdinando Pasini a Padova

Sotto gli auspici dell'Istituto fascista di coltura, nello storico Salone del Consiglio (loggia della Gran Guardia), Ferdinando Pasini ha parlato di «Luigi Valli poeta». Il pubblico accolse con lunghi e calorosi applausi la lettura e il commento delle più belle poesie del Valli, inquadrate nell'esposizione di tutta l'opera e personalità valliana, esprimendo così la sua ammirazione al chiaro letterato triestino.

Domani mattinata comica al Teatro Eden

Alle ore 10.30 mattinata divertente per grandi e piccini. Programma comico: Topolino e il cuoco; Topolino eroe dell'aria. Ingresso lire 1.

Lauree

Diego Franzoni si è laureato a pieni voti in giurisprudenza presso la R. Università di Roma. Rallegramenti.

— Il signor Mario Russo si è laureato in giurisprudenza a pieni voti, presso la R. Università di Bologna. Rallegramenti.

Onorificenza

Il nostro concittadino cav. Cesare Stecher, direttore per la Spagna della Riunione Adriatica di Sicurtà, su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia. Il neocommendatore è pure presidente della Società italiana di beneficenza e membro di vari centri tecnici d'assicurazione della Spagna. Rallegramenti.

Nozze d'argento

Celebreranno oggi nella chiesa della B. V. delle Grazie il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio i coniugi Pia Redivo ed Enidio Zani, circondati dall'affetto dei figli, dei nipoti e dei congiunti. Vivi rallegramenti e auguri.

Nozze

La gentile signorina Rosa Di Dio ha dato la mano di sposa al signor Giorgio Bison, della famiglia del *Piccolo*. Vivi rallegramenti e auguri.

Riunione del Direttorio
dei Sindacati fascisti del commercio

Ieri sera si è convocato il Direttorio dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio per la solita rassegna quindicinale di lavoro. Presiedeva la riunione l'on. Borgo, il quale si è compiaciuto per le deliberazioni assunte da ogni categoria sul tema dell'assistenza invernale e della disoccupazione.

Il segretario ha informato che la giornata di lavoro che sarà versata a titolo di contributo da tutti indistintamente i prestatori d'opera del commercio della Provincia sarà ritirata dalla Cassa provinciale di malattia e dall'Associazione mutua impiegati che hanno posto a disposizione i loro servizi esattivi con vero spirito di solidarietà associativa. La somma che sarà raccolta e versata alle Opere Assistenziali in un solo gettito entro il mese di dicembre, consentirà una sicura valutazione dell'apporto assistenziale offerto dalle categorie commerciali e di prevedere altre iniziative di rincalzo nel corso della stagione invernale.

I segretari delle categorie che ne hanno la possibilità hanno riferito i primi dati sui turni di avvicendamento dei disoccupati nelle giornate settimanali di lavoro rinunciate dai prestatori stabili. L'on. Borgo ha insistito con viva raccomandazione per l'intensificarsi di questa forma d'assistenza che sottrae all'ozio obbligato forze sane e vigorose ridonando alle stesse il conforto di un guadagno ritratto dalla insopprimibile dignità del lavoro.

La categoria dei venditori ambulanti, che non è registrata nei quadri delle Casse di malattia, non ha voluto risultare assente dal dovere della solidarietà assistenziale e in occasione della Fiera di San Nicolò ha già versato lire 1000 di contributi.

Il Direttorio si è quindi occupato della situazione contrattuale per la rinnovazione dei patti le cui trattative impegneranno l'attività dei dirigenti per i mesi di dicembre e di gennaio, determinando l'ordine di successione nel quale si svolgeranno le rispettive pattuizioni.

Essendo stato perfezionato l'accordo contrattuale per i dipendenti dagli alberghi diurni in settimana sarà quindi iniziata la rinnovazione del contratto di lavoro per i dipendenti dalle aziende di arredamento, abbigliamento e merci varie.

Dopo la ratifica di diverse nomine e la cernita delle terne consultarili, il Direttorio ha votato un indirizzo di rallegramento ai lavoratori Francesco Noviello e Angelo Veronese, padri rispettivamente di 11 e 10 figli, premiati entrambi nel concorso nazionale di natalità indetto fra tutti i venditori ambulanti.

L'on. Borgo ha infine illustrato gli sviluppi, le fasi evolutive, le affermazioni realizzate nell'ordine economico e sociale della Rivoluzione fascista con ritmo di formidabile coerenza nello sforzo di fondazione di una civiltà nuova e superatrice di tutti i precedenti e visibilissimi danni economici e pregiudizi sociali: l'innovazione perfezionerà e premierà un decennio di costruzioni graduali con la realtà operante delle corporazioni annunciate al Consiglio Nazionale dal Duce. Nel nome di Benito Mussolini il Direttorio ha chiuso i suoi lavori.

Corso di coltura fascista del "Guf,,

Sotto gli auspici del Gruppo universitario fascista avrà luogo questa sera alle 18, nella saletta della Federazione del P. N. F. (piazza Verdi 1), la prima lezione del Corso di coltura fascista che sarà tenuta dal segretario del «Guf». Tutti gli iscritti al Gruppo ed i Giovani Fascisti sono invitati ad intervenire.

In memoria di Giovanni Winckelmann

Oggi, nell'anniversario della nascita di Giovanni Winckelmann, per incarico del primo direttore dell'Istituto archeologico germanico di Roma, prof. L. Curtius, sarà collocata da parte del Consolato di Germania, sul monumento che Trieste eresse nel 1823 al grande archeologo germanico, assassinato a Trieste nel 1768, una corona di lauro con nastro dai colori germanici e con la dedica: «In memoriam patroni Institutum Archeologicum Germanicum».

L'odierna conferenza Pasini
all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera alle 20.45 il prof. Ferdinando Pasini terrà la seconda conferenza su «I canti delle Malabolge».

Il ballo del "Guf,, in Sala massima

Domani dalle 17 alle 20 avrà luogo in sala massima di via Coroneo il ballo «Dux», organizzato dal Gruppo universitario fascista.

La morte di uno scultore dalmata. Abbiamo appreso la triste notizia della morte improvvisa dello scultore dalmata Simone Carrara avvenuta ieri a Spalato. L'illustre scomparso lottò per tutta la vita per l'italianità della sua adorata terra di Dalmazia non solo, ma seppe anche tenere viva e accesa la fiaccola dell'ideale di Patria e la cultura italiana sull'altra sponda dell'Adriatico. A 24 anni dovette subire la prigione austriaca per ragioni politiche. E' stato fascista della prima ora e tali suoi sentimenti volle consacrare con un pregevolissimo lavoro consistente in una scultura in avorio, donata al Duce nel 1922 e che fu dal Capo del Governo molto gradita. Lascia una serie di lavori di pregevolissima fattura e d'indiscusso valore artistico, alcuni dei quali premiati all'esposizione internazionale tenutasi a Gorizia nel 1900, con medaglia d'oro. Fu tra i generosi patriotti dalmati che opposero la più fiera resistenza all'invasione slava rivelandosi di lega adamantina. Lascia dovunque fu conosciuto il più largo rimpianto. Al dott. Nicolangero Carrara, esimio specialista e segretario provinciale del Sindacato fascista dei medici di Gorizia, colpito nel più caro degli affetti, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

[Ch]iamate di controllo
[de]gli ufficiali in congedo

[Il Com]ando del Distretto Militare di 1.a Sezione, ricorda che domenica 17 dicembre avrà [luogo la] chiamata di controllo per gli [ufficiali] in congedo.

[Sono] obbligati a rispondere: a) gli inferiori di complemento di armi e corpi, nati negli anni al 1878 compresi; b) gli uffi- riori di riserva nati negli an- 879 al 1877 compresi e passati [ri]serva negli anni 1932-1933; c) ri di complemento o di riserva ati negli anni dal 1889 al 1875 promossi come tali negli an- 1933.

ufficiale chiamato potrà sce- la propria presentazione uno dei suddetti giorni. Gli uffi- si trovassero in un Comune di- quello della loro abituale resi- presenteranno alle autorità in- nella chiamata nel Comune dove passaggio. Gli ufficiali chiamati lo debbono presentarsi perso- in uniforme di marcia muniti enti; solo quelli di passaggio presentarsi in abito civile.

di straordinario impedimen- essere chiesta la dispensa mata, a mezzo di persona de- giorno stesso di presenta- mancata presentazione dovrà stificata con documenti lega- li, entro i cinque giorni da lla chiamata.

[Tra]sgressori saranno puniti con nda da lire 300 a lire 1500 au- sino al doppio.

[Pres]entazione avrà luogo: per gli feriori presso il Comando del Militare, via del Castello; ficiali superiori del corpo ve- presso Comando del Corpo ; per gli ufficiali superiori farmacisti presso la Direzione militare; per gli ufficiali su- Commissariato, Sussistenza strazione presso la Direzione ssariato; per gli ufficiali su- armi combattenti (fanteria, artiglieria, genio) servizio stico e servizio chimico mi- presso il Comando della Divisio- re.

Gli altri ufficiali residenti fuo- (anche di passaggio) si pre- in uno dei giorni suddetti o Comando di Presidio Milita- CC. RR. Sono dispensati: i senatori, i deputati, le alte dello Stato fino alla 6.a cate- presa, i sacerdoti cattolici e i invalidi compresi nelle pri- categorie.

[Tratteni]mento al Pubblico Impiego. Dalle 17.30, nella sala maggiore il solito trattenimento danzan- [in]gresso gratuito.

Una salutare volgarizzazione

Mai come in questi tempi si è sentita la necessità di rendere edotto il pubblico, anche profano, dei principali problemi che interessano così da vicino la salute del nostro corpo e del nostro spirito.

Il lettore che desideroso d'istruirsi avrà senza dubbio rivolto la propria attenzione ai resoconti dei vari congressi medico-scientifici svoltisi recentemente avrà rilevato come su un determinato terreno l'opinione dei vari scienziati può dirsi concorde. Vogliamo alludere al campo che riflette più da vicino la fisiologia, cioè la funzione delle ghiandole endocrine e delle loro secrezioni, dette ORMONI.

Se le cognizioni acquisite su questi organi non costituiscono una novità risalendo esse ad alcuni decenni, dobbiamo però noi oggi compiacerci di una così schietta ed unanime affermazione nel riconoscere la somma importanza di queste ghiandole per il nostro organismo.

Infatti è ormai provato che: *«ciò che noi siamo deriva dagli* ORMONI» cioè dalla consistenza qualitativa e quantitativa di questi fluidi nel nostro sangue. Da essi dipende la nostra individualità fisica e spirituale, la nostra potenzialità *attiva* per compiere tutti gli atti incombenti al nostro stato di membri dell'umana famiglia, e *passiva* nel porre il nostro organismo in condizione di difesa contro l'attacco delle malattie.

Quante sofferenze che affliggono l'umanità sarebbero evitate con una sufficiente cognizione di questo importantissimo argomento! Quanti individui che vedono diminuite le loro facoltà fisiche e mentali per cause varie troverebbero il modo di rimediare ai loro mali!

Non sarà quindi inopportuno consigliare la lettura di una interessante pubblicazione (*) scientificamente illustrata edita recentemente allo scopo di divulgare queste utili cognizioni e la loro pratica applicazione terapeutica per i disturbi conseguenti da disfunzione endocrina.

(*) «Il rinnovo delle Forze». Chiunque potrà ricevere copia di questo libro gratis e franco indirizzando semplice richiesta a: Rossi Luigi (S. 32) Via Valtellina, 2, Milano.

Il discorso del Duce
letto ai fascisti del Carnaro

FIUME, 8

Ieri sera è stata data lettura dello storico discorso pronunciato dal Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni. La Federazione Fascista del Carnaro aveva convocato tutti i fascisti delle zone rionali nelle rispettive sedi di Cosala, Giardini, Torretta e Borgomarina, mentre quelli delle zone di città si riunirono nella Casa del Fascio.

Già molto tempo prima dell'ora fissata, le rispettive sedi rigurgitavano di fascisti appartenenti alle diverse organizzazioni del Partito.

Alla Casa del Fascio, lo storico discorso è stato letto alla presenza di tutte le autorità, dal Segretario Federale, le cui parole sono state seguite con raccoglimento e profonda attenzione. L'assemblea ha vivamente applaudito i brani più salienti e in chiusa al discorso ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia al Duce.

Anche nelle sedi rionali la folla dei fascisti ha dato espressione al suo entusiasmo per il Capo del Governo. Fino a tarda ora in città ha regnato grande animazione.

La medaglia d'argento al valor civile
a una Camicia Nera di Pirano

ROMA, 8

Milizia Fascista pubblica un elenco delle Camicie Nere citate all'ordine del giorno, cui è stata conferita la ricompensa al valor civile con medaglia di argento. Tra le altre figurano le seguenti:

Camicia Nera Mazzaroli Severino, 2.o Raggruppamento Camicie Nere: «In seguito a un'esplosione e all'incendio verificatosi a bordo di un aeroplano che estendendosi ai serbatoi carichi di parecchi quintali di benzina avrebbe potuto provocarne lo scoppio, munito di estintore penetrava nella carlinga riuscendo a domare le fiamme, evitando con suo gravissimo rischio, danni ingenti e vittime umane. Pirano (Pola) 13 agosto 1932-X».

Il R. Incrociatore "Fiume,,
lascia il bacino Scoglio Olivi

POLA, 8

Dopo parecchi giorni di permanenza nel grande bacino galleggiante del locale Cantiere Navale Scoglio Olivi, per la pulitura della carena, il R. Incrociatore «Fiume», comandato dal cap. di vascello Bonetti, ha ripreso ieri nel pomeriggio il mare, rimanendo però nel nostro porto fino a questa mattina alle 8, ora in cui, completati i necessari rifornimenti, partì alla volta di La Spezia.

I prezzi del pane e del latte
ridotti a Pola

POLA, 8

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che la Commissione dei prezzi, presieduta da S. E. il Prefetto ha deliberato un'ulteriore ribasso della farine, del pane e del latte. I nuovi prezzi, che sono stati ridotti di 10 centesimi per il pane e per il latte, entreranno in vigore lunedì 11 corr.:

Grano: 82-86 lire al quintale. Farine: 00, a lire 146-150; 0, a lire 138-142; 1, a lire 130-135; 2, lire 120-124; integrale lire 102-106. Pane: di lusso, lire 1.90 e lire 1.70 al chg.; di I qualità, lire 1.50 e lire 1.40 al chg.; comune lire 1.35 e lire 1.30 al chg.; integrale a lire 1.20. Latte: all'ingrosso lire 0.70 al litro; in negozio, lire 0.90 al litro; domicilio lire 1 al litro.

Fascio Femminile

Convegno Giovani Fasciste. Oggi il convegno al Gruppo Giovani Fasciste si inizierà puntualmente alle 18.30. Le assidue troveranno il materiale necessario alla confezione di piccoli indumenti, destinati ai piccini poveri. Ad allietare il trattenimento, la gentile signora Dora Oberti di Valnera ha aderito di cantare due liriche intonate alla lettura dell'ultimo atto del «Sogno di una notte di mezza estate» di G. Shakespeare. Siederà al piano la prof. Dora Scrivani.

Calendarietto e piccola guida per tutti. In bella edizione, riveduta ed arricchita di nuovo interessante materiale informativo è uscita la XIV annata di questa pratica ed utile pubblicazione, che comprende anche le più recenti tariffe postali, telegrafiche e del bollo; gli indirizzi di tutte le autorità, uffici ed istituzioni pubbliche e private, associazioni, ecc. Vi è poi l'elenco aggiornato delle vie della città con l'indicazione del quartiere postale, del settore comunale, del commissariato di pubblica sicurezza, della stazione dei carabinieri, e della parrocchia a cui gli abitanti delle stesse appartengono. Seguono una ricca raccolta d'indirizzi utili, gli itinerari dei tram, le distanze chilometriche da Trieste per i principali luoghi della Venezia Giulia e del Friuli; le sigle delle autovetture nazionali ed estere. Al libretto è unita una piantina topografica della città. Trovasi in vendita presso librai e giornalai.

Croci al merito. Nell'elenco degli organizzati dell'Opera «Balilla» che riceveranno domani al Rossetti la Croce al Merito, è stato erroneamente trascritto il nome della Piccola Italiana Vera Verbais.

L'odierno trattenimento al Dopolavoro Ferroviario. Come già annunciato questa sera, dalle 22 in poi, nella sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo l'atteso primo trattenimento danzante sociale. Suonerà lo scelto complesso giazzo «Tergeste», diretto dal maestro Ugo de Colombani, che ha preparato tutti i ballabili più suggestivi e moderni.

Festa all'Associazione sordomuti. Domenica nel pomeriggio avrà luogo, nella sede della Associazione «S. Giusto», piazza della Borsa n. 8, la festa di S. Nicolò dedicata ai piccoli sordomuti. In questa occasione avverrà la distribuzione dei pacchi di vestiario e calzature a favore degli alunni sordomuti e dei figli dei soci. Tutti i soci e familiari sono invitati di intervenire.

Condoglianze. All'egregio cav. dott. Antonio Cableri, che ha avuto la sventura di perdere il padre signor Carlo Cableri, cittadino e patriota esemplare, nonchè agli altri congiunti, esprimiamo per questo doloroso lutto le condoglianze più sentite.

Funerali. Ieri l'altro si sono svolti i funerali del signor Leonardo Ruggiero, padre del dott. Antonio Ruggiero, funzionario della nostra Questura. Il feretro era seguito da numerose autorità, amici ed estimatori dell'estinto. Dopo l'assoluzione la salma è stata tumulata al Cimitero di S. Anna.

Le tessere dell'Opera Balilla
alla Scuola di avviamento "A. Bergamas,,

Giovedì mattina, nella vasta sala del Teatro-Cinema «Moderno», di via dell'Istria, gentilmente messo a disposizione, è avvenuta la cerimonia della consegna della tessera per l'anno XII agli iscritti all'Opera «Balilla» della R. Scuola secondaria di avviamento professionale e industriale «Antonio Bergamas».

Alla significativa cerimonia hanno presenziato la signora Maria Bergamas, madre dell'eroe, la fiduciaria delle Giovani Italiane, il Direttore provinciale dell'Educazione fisica, il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., le signore Manni e Marcovich del Patronato scolastico, il capozona del P. N. F., il Presidente della C. R. B. «R. Pitteri» e il segretario, ricevuti dal Direttore e dalla scolaresca sull'attenti. Sul palco, festosamente addobbato, fanno guardia d'onore Piccole e Giovani Italiane, Balilla, Avanguardisti e Marinaretti.

Un coro di alunni e di alunne canta gli inni delle Giovani Italiane e dei Balilla. Prende quindi la parola il direttore della Scuola, il quale, con toccanti parole spiega loro l'alto significato della cerimonia della consegna della tessera, gli obblighi che essa comporta, ricordando le benemerenze dell'O. N. B. verso i suoi tesserati, con le varie facilitazioni e con l'assistenza che essa presta loro, rallegrandosi dei rapporti di cordiale collaborazione esistenti tra la Presidenza dell'O. N. B. e la Direzione della Scuola.

Si fa poi inanzi un Balilla, che pronuncia la formula del giuramento, con voce chiara e virile, e alla sua domanda «Lo giurate voi?» risponde un fragoroso «Lo giuro!». Passato il primo momento di commozione, una Giovane Italiana rivolge un ringraziamento al Presidente dell'O. N. B. per la simpatia sempre dimostrata verso i suoi piccoli gregari, alle signore del Patronato scolastico per la loro inesauribile opera di bontà, alla Direzione e agli insegnanti tutti, per le cure incessanti nei riguardi della scolaresca.

Chiamati per nome, si presentano sul palcoscenico, in rappresentanza di tutti gli iscritti, una Piccola e una Giovane Italiana, un Balilla e un Avanguardista, che ricevono la tessera per l'Anno XII.

Prima di chiudere la cerimonia, il Direttore rivolge un elevato saluto al Duce, e un «A noi!» possente echeggia nell'ampia sala. L'inno «Giovinezza» corona la bella cerimonia, palpitante di fede e di attaccamento al Regime, e mentre le autorità si dispongono ad uscire, il grido «Duce! Duce!» risuona alto e irrefrenabile.

A cerimonia ultimata il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. ha espresso il suo compiacimento per la perfetta riuscita della bella manifestazione. Con squisito pensiero la signora Bergamas ha voluto in questa occasione versare alla Cassa scolastica della Scuola una generosa elargizione.

"Gli arditi del mare,,
in serata di gala a Trieste

Per iniziativa del Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana, posto sotto l'alta Presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Trieste sarà fra le prime città d'Italia ad ammirare la poderosa film della Metro Goldwyn «Gli arditi del mare». Questo capolavoro cinematografico sarà infatti proiettato la sera di lunedì 18 corrente al Teatro Excelsior in una unica rappresentazione di gala a beneficio dell'Assistenza rionale.

Come è noto il film ha riportato un eccezionale successo a Napoli ove è stato visionato in serata di gala in onore della squadra italiana, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, e a Milano, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova.

La tombola dell'Artigianato. Il Dopolavoro Artigiano terrà domani alle 15.30 la tombola pubblica in Campo S. Giacomo con quattro premi in danaro. La prima tombola avrà un premio di lire 2000. Allieterà la festa una grande orchestra. Le cartelle, anche quelle in bianco, sono in vendita fino domani alle 12, al Ponte della Fabbra.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: salotto intagliato, anticamera stile, stanza da letto, aspiratore elettrico, biciclette, macchina da scrivere, apparecchi fotografici, binocoli, penne stilografiche, orologi, sveglie, articoli metallo per Bar, figure metallo, argenterie, posate, stoffe, biancheria, tovaglierie e pizzi.

L'arrivo del "Conte Verde,,

Proveniente da Sciangai è giunto iersera alle 18, nel nostro porto, il piroscafo del Lloyd Triestino della linea Grande espresso Italia-India-Estremo Oriente, «Conte Verde», che attraccò all'Hangar 64 del Porto Emanuele Filiberto Duca d'Aosta. Con il «Conte Verde» sono giunti numerosi passeggeri che avevano preso imbarco nei porti della Cina e dell'India. Molti erano sbarcati a Venezia.

Il «Conte Verde» ripartirà da Trieste il 15 corr. Nel prossimo viaggio in Estremo Oriente col «Conte Verde» partiranno pure numerosi soci della Lega Navale Italiana, in viaggio d'istruzione e di diporto.

Fondazione «Vittorio Emanuele III» della Cassa di Risparmio Triestina. La Congregazione di Carità, quale amministratrice della Fondazione «Vittorio Emanuele III» istituita dalla Cassa di Risparmio Triestina, ha assegnato il 2 corr. a 29 concorrenti qualificati altrettante graziali per l'importo complessivo di lire 2950 dai frutti della Fondazione stessa.

I trattenimenti al C. M. Mercantile. Domani avrà luogo il quarto trattenimento danzante della stagione.

Littoria

64.a Legione mista «G. Bescarolli». Gli Avanguardisti e allievi capisquadra della II Centuria sono comandati domani alle 8.30 in divisa al C. C. «G. Parini».

La passeggiata dell'ottuagenario

Quantunque soffiasse forte la bora Trifone Giorgi di ottant'anni, abitante al n. 22 di Riva Nazario Sauro, non ha voluto ieri rinunciare alla sua solita passeggiatina nel vicino giardino di Piazza degli Studi. Tenendo conto delle mille raccomandazioni fattegli dai suoi, di stare attento alle raffiche, di tenersi ai muri delle case, di badare alle automobili, il vegliardo riusciva ad entrare nel giardinetto e ad iniziare la sua quotidiana giratina per i malinconici vialetti. Là la bora non batteva che le cime sfrondate degli alberi, ed il vecchietto si riteneva al sicuro, quando alcuni giovanotti entrati nel giardinetto, per scaldarsi, si son dati a far gazzarra, a spingersi, a rincorrersi, ad urtarsi e tanto erano infervorati in quel gioco, che non avendo osservato il vecchio lo hanno involontariamente urtato così che il Giorgi è caduto a terra, in modo da prodursi delle lesioni. Accortisi del male che avevano arrecato al povero vecchio, i giovani si sono affrettati a rialzarlo e poichè il Giorgi aveva riportato una forte contusione alla spalla destra e lesioni al naso, è stata chiesta assistenza alla Guardia medica. Il sanitario, accorso, ha prestato al ferito le prime cure e lo ha fatto poi trasportare con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ove il Giorgi ha avuto le cure ulteriori e quindi è stato accompagnato alla propria abitazione.

Due scale e due disgrazie

Scendeva ieri mattina la scaletta di via della Scalinata, quando, posto inavvertitamente il piede su uno strato di gelo, formatosi su uno dei gradini, ha fatto uno sdrucciolone ed ha riportato nella caduta, parecchie contusioni alla gamba destra.

Soccorso da alcuni presenti, l'infortunato — Domenico Bacicchi, di 36 anni, muratore, abitante in via dell'Istria n. 75 — è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena. Non si trattava, per fortuna di lesioni gravi: dieci giorni di cura, come dichiarò il sanitario dell'astanteria, dopo averlo medicato. E il Bacicchi ha potuto quindi andarsene zoppicando.

— Nel suo negozietto in via Guido Reni, la trentenne Maria de Dritti, è incorsa ieri mattina in un accidente: salita su una scala a piuoli, ha posto d'un tratto un piede in fallo ed è scivolata in modo da andar a battere con la faccia contro la scaletta. Ha riportato una ferita al naso e, in seguito alla violenza del colpo le si è manifestata una copiosa epistassi. Poichè non riusciva a frenare l'emorragia, è ricorsa all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria le ha prodigato le cure del caso. La donna ha potuto quindi far ritorno al suo negozietto.

Acquistando domenica l'«Aquila Balilla» farete opera benefica e vi procurerete una simpatica spilla-distintivo

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La serata in onore di Armando Falconi
al Teatro Verdi

Stasera Armando Falconi avrà la recita d'onore con una sottile ed arguta commedia di Sacha Guitry: «Don Giovanni e la cocottina» ch'è tra le meglio riuscite e più espressive interpretazioni dell'insigne attore. Trieste ha sempre avuto per Falconi una simpatica e meritata predilezione, e le ripetute apparizioni di lui sulle nostre scene dimostrano come il magnifico artista sia sensibile a questo fervore di ammirazione e senta il piacere di ritornare ove il cuore del pubblico batte più fortemente per la sua arte. Senonchè in questa stagione, sia per l'inclemenza del tempo, sia forse per il deviare del pubblico dal teatro, le recite di Falconi non furono frequentate come lo meritavano la dignità e la bella composizione della Compagnia, l'eleganza dell'arredo, la piacevolezza del repertorio e più di tutto il prestigio del capocomico. Stasera Falconi sarà perciò più calorosamente festeggiato e gli omaggi del pubblico avranno un significato di sincero antico affetto per l'attore che da tanti anni segue e vive la storia di Trieste e l'ama.

***

Ieri sera, la gaia e piacevole commedia di Dino Falconi: «Joe il rosso» ha costituito per Armando Falconi, che vi ha profuso con larghezza le sue inesauribili risorse della sua fine e signorile comicità, un sonoro e schietto successo di applausi. Il pubblico, che si è divertito moltissimo, ha applaudito con calore pure Evi Maltagliati e gli altri ottimi e diligenti attori dell'affiatatissima e simpatica Compagnia.

***

Domani alle 15.30 la Compagnia darà un'unica recita diurna: «Il Re burlone» di Gerolamo Rovetta. Interprete del protagonista, Re Ferdinando di Napoli, sarà Armando Falconi che ne fa una interessante e pittoresca creazione. Vi è per questa importante recita molta aspettativa.

Giulia Tess al Circolo Artistico

Poter rivedere e riudire Giulia Tess, l'insigne interprete di «Salomè», è stato un gioioso avvenimento per il folto pubblico che s'era dato convegno nelle sale del Circolo Artistico. La chiara artista volle presentarsi come cantante e insieme come attrice, scegliendo a esecuzione dei brani atti a esser drammatizzati, e tale suo intendimento trovò un'adeguata integrazione nelle scene di Beryl Tumiati e nei costumi di Caramba espressamente immaginati per questo programma. Tutti sanno quale magnifica cantante sia Giulia Tess: voce fresca e abbondante che conosce tutti gli artifici della scena ma che possiede anche il dono della spontaneità, onde la si ascolta come si fanno ascoltare le artiste d'eccezione. Quanto ella si scelse per esecuzione era molto curiosamente atteso, e lasciò poi gli spettatori soddisfatti e qualche volta veramente commossi. Il brano del Vivaldi «Un certo non so che» ha un testo che è una delle solite smancerie amorose del Settecento, cui la musica si presta con un freddo e cortese accompagnamento. Ma la vivezza della dizione, l'arte mimetica della Tess, il suo fastoso guardinfante, il palco adombrato d'azzurro con nello sfondo un Cupido e un cuore trafitto, tutti questi elementi uniti hanno fatto del brano una scena musicale di sicura efficacia. La lettera d'amore del Monteverdi, che è un declamato vigoroso, è stata sceneggiata con intelligente sobrietà di gli altri quadri. I più riusciti ci sembrarono quello per l'«Epigrafe» del mezzi, ciò che si notò anche in tutti Messina, sintesi solenne del culto ai morti per la Patria, raffigurata con un'ara accesa, che stacca in una cupa ombra violetta; l'altro intitolato «La canzone di Fraciscio» del Lualdi, e «Angelicu» del Pizzetti, su testo di Salvatore di Giacomo, resa con somma drammaticità dalla Tess, che qui vestiva da maschio, una specie di «apache», fermo davanti a una finestra illuminata, dietro la quale la ragazza da lui amata sta festeggiando le nozze. Quest'interpretazione ebbe gran potere sugli spettatori. Si vollero dei bis, che la geniale artista regalò generosamente, cantando due canzoni emiliane del Masetti.

Diede la sua collaborazione di pianista il maestro Alessandro Costantinides, come sempre ascoltato con intenso raccoglimento. Da lui, così alieno da ogni espressione appariscente, l'uditorio sentì rievocato qualche brano scarlattiano con limpido getto di suoni, e poi, nella ballata in la bemolle, e in ispecie nel tema con variazioni sul nome Abegg di Schumann, la sua arte finissima si affacciò con tutti gli attributi dello stilista consumato, dalla tecnica riccamente dotata, dalla sonorità varia e composta in un severo equilibrio. Molto consenso gli venne dal pubblico e la richiesta d'un brano fuori programma.

V. L.

La funzione del Quartetto triestino
per la cultura musicale cittadina

Tutta la cittadinanza si è rallegrata all'annunzio della ricostituzione del Quartetto triestino. Il magnifico complesso strumentale mancava alla vita cittadina da troppo lungo tempo perchè non si sentisse prepotente il bisogno del suo ritorno fra noi. Lunedì sul podio della sala del Littorio riappariranno quattro artisti particolarmente cari al nostro pubblico: Jancovich, Dudovich, Viezzoli e Baraldi uniti oltre che in perfetta comunità d'intenti artistici anche in pienezza di accordo amichevole e tanto intimamente fusi e plasmati e modellati dall'esercizio professionale, dal gusto dell'esecuzione classica, che durante la lunga, dolorosa dispersione della loro attività, nessuno dei quattro ha voluto unirsi ad altri complessi, perchè ciascuno sentiva il sentimento della solidarietà e dell'affetto verso l'altro. Quartetto di strumenti che è anche quartetto di cuori. E questo è bello sia rilevato alla vigilia del lieto, propizio invocato ritorno degli artisti che durante queste settimane hanno ripreso a provare con fervore il programma dell'esecuzione da noi pubblicato. Programma che per varietà di scuola e di stile, per magnificenza d'opere non ha bisogno di venire illustrato.

Manifestazione di alta nobiltà musicale quella che si annunzia per lunedì, ma anche manifestazione di gentile triestinità, giacchè il ritorno del Quartetto alla vita artistica cittadina ha da essere considerato come un felice e promettente preludio all'integrazione di quelle attività musicali per troppo tempo mancate alla cultura, al buon gusto, alla consapevolezza del nostro pubblico. Il ritorno del Quartetto appare, sotto questo aspetto, di grande utilità educatrice e divulgatrice della cultura musicale. In questi ultimi anni le composizioni quartettistiche moderne, quelle tedesche, italiane, francesi furono trascuratissime nelle sporadiche esecuzioni che si sono svolte a Trieste. Molto abbiamo da apprendere della scuola moderna e ultramoderna; molto abbiamo da esumare della produzione classica e romantica. Vi sono a Trieste, oltre al pubblico musicale diremo dilettante, i giovani che studiano al Conservatorio, gli artisti che si dedicano alla composizione, i dotti che si occupano della storia dello spirito e dell'estetica musicale, gli appassionati del Quartetto, un'intera piccola popolazione che vive per la musica e della musica. Il Quartetto dovrà appunto assolvere tale compito delicato ed importante: colmare le lacune culturali, indirizzare e restaurare il gusto deficente e l'immaturità delle cognizioni artistiche per ciò che concerne la musica quartettistica.

La città nostra, purtroppo è molto decaduta nel gusto e nella cultura artistica. Prima della guerra, al Verdi, il pubblico triestino applaudiva, cioè capiva e valutava con chiara competenza musicale le opere di Strauss, di Dukas, ed era all'avanguardia della scuola sinfonica ed operistica moderna. Oggi lo stesso pubblico, mutato spiritualmente e intellettualmente dalle drammatiche vicende del tempo, è abbastanza impreparato alla valutazione delle opere di arte. Non solo le modernissime, ma anche quelle che nei grandi centri artistici, sono considerate ormai superate, quando giungono al giudizio triestino non trovano rispondenza nè si rispecchiano nella sensibilità degli ascoltatori. Abbiamo avuto un esempio tipico: la freddezza verso «La vedova scaltra», l'opera di Wolff-Ferrari, applaudita in tutta Europa; ed in altro campo, la disapprovazione triestina per un autentico capolavoro dell'arte drammatica «Il giardino dei ciliegi» di Cehov. Cehov fischiato a Trieste! e Wolff-Ferrari che non trova grazia in un'opera considerata da tutta la stampa internazionale come una tra le più pittoresche e fresche interpretazioni musicali del Settecento goldoniano.

A queste deficenze, facilmente correggibili con qualche anno di attività musicale seriamente organizzata, il Quartetto potrà e dovrà recare fecondo contributo. Occorre pertanto che la città senta l'utilità della sua presenza, la necessità della sua funzione, cultura e politica. Anche politica, giacchè non si può arrivare all'imperio spirituale, alla maturità della coscienza civile, alla signoria dei valori umani ed artistici, se nella musica, ch'è arte madre, si resta indietro di fronte alle altre città italiane. Queste considerazioni sono già state fatte dal Capo del Governo il quale vede con piacere il risveglio dell'arte musicale in ogni centro italiano; Egli stesso è musicista e devoto alle più alte manifestazioni liriche e sinfoniche. Ma le altre città italiane hanno un merito ed un privilegio che mancano alla nostra: dove i privati non possono arrivare per il decoro artistico della città, subentrano le istituzioni, quelle statali e parastatali, gli enti, i singoli ricchi, i mecenati che, come a Firenze, Venezia, Torino, sono anche persone colte e di buon gusto ed amantissime della loro città. Un fondo di 200.000 lire si è trovato in poche ore per l'istituzione dell'ente dei concerti sinfonici a Venezia. Perchè Trieste non potrebbe trovare un fondo anche per dare stabile attività al suo Quartetto, il quale si chiama triestino proprio perchè sorto dal cuore cittadino e non avrebbe ragione di mantenere tale denominazione se la città non trovasse un modo modesto, ma decoroso, di provvedere alla sua sistemazione definitiva.

Provvedere alla sua sistemazione vuol dire anche pensare al primo nucleo dell'Orchestra stabile, dell'orchestra che da dieci e più anni Trieste attende con fiducia, per risollevarsi dalla provvisorietà e dalla troppo umile mediocrità artistica in cui vive. Con questi pensieri, da noi affermati e conclamati da tanto tempo, e con fervida simpatia, saluteremo lunedì la riapparizione del Quartetto triestino.

Il pianista Horowitz alla Società dei concerti

Mercoledì il pubblico della Società dei Concerti udrà il grande pianista Vladimiro Horowicz, considerato uno dei maggiori interpreti viventi. Pubblicheremo domani il programma denso e poderosissimo. Il concerto è riservato ai soli soci. La vendita dei posti a sedere principia lunedì alla Biglietteria centrale. I posti prenotati debbono esser ritirati entro le 13 di martedì, dopo di che rimarranno a disposizione dei nuovi richiedenti.

L'audizione del Sindacato Musicisti

Domani avrà luogo all'Ateneo la X audizione musicale del Sindacato musicisti, sostenuta dal violoncelista Marcello Viezzoli, con la cooperazione del pianista Luciano Cante.

Ecco il programma:

1) Andrea Caporale (1703-1756): Sonata in re minore - Largo - Allegro - Adagio - Allegro deciso. 2) Daniele Amfitheatrof: Sonata in mib, minore - Grave, mosso assai - Andante - Molto agitato, largo. 3) a) Federico Bugamelli: Serenata; b) Popper: Canzone villereccia; c) Sarasate: Romanza andalusa.

Ingresso e posto indistintamente lire 2. Per gli iscritti al Sindacato Musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Recite di filodrammatici

«I capelli bianchi» al Dopolavoro Ferroviario. Il successo riportato iersera dai bravi filodrammatici della «E. Duse» è stato veramente meritato. La signorina Maria Bossi, l'anima della commedia, ha saputo sin dalle prime battute dare il suo personaggio in modo chiaro e definito nei particolari più minuti, con arte e padronanza scenica veramente notevoli. Accanto a lei si sono distinti il signor Ferula, la signorina Pia Gregori, il signor Finiguerra. Buoni tutti gli altri: le signorine C. Gregori e M. Dell'Agnolo ed i signori De Leon, Musco, Taddei e Picco. Rammentava il signor Balestri.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. comica Armando Falconi. 20.45: «Don Giovanni e la cocottina» di Sacha Guitry. (Serata di Armando Falconi).

Cinematografi:

Rossetti. 15: «Il Cantico dei Cantici», colosso Paramount con Marlene Dietrich. - Varietà: Ter Abramof, Jazz russo e Betty Campeon delle Folies Bérgères.
Nazionale. 16.30: Premiere «Ragazza dal livido azzurro» e nuova rivista Comp. Riccioli.
Excelsior. 15: «Rivalità eroica» con J. Crawford e G. Cooper, cap. Metro. Varietà.
Fenice. 16.30: Comp. Bluette-Navarrini. «Gambe al vento». Film «Le tigri del Pacifico».
Corso. 16: «Nini Falpalà» con D. Galli. Varietà: Jimmy Sister's Hasy e Edith Zeieler.
Eden. 16: «La mummia» con il russo Boris Karloff. Interessante e grandioso dramma. Parlato italiano. Successone.
Italia. 15.30: «Papà cerca moglie» con Maurice Chevalier e B. Leroy, il film della risata. Enorme successo. Ultime repliche.
Regina. Elettrizzante successo di «Paprika» con Elsa Merlini e varietà. Orario d'oggi: 15.45, 17.30, 19.20, 20.45 e 22.15.
Impero. 15, 16.45, 18.30, 20.15 e 22: «Paprika», il trionfale successo di Elsa Merlini.
Reale. 16: «La canzone del sole» con Vittorio De Sica, musica di Mascagni. Brioso, allegro, divertente. Successo.
Garibaldi. 16: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro, Helen Hayes e Lewis Stone. Capolavoro Metro.
Massimo. 15.30: «Cattivo soggetto» con Vittorio De Sica. Il più divertente e allegro film di tutte le folle.
Moderno. 15.30: «Non c'è amore più grande» dramma commovente. Do Rosè, varietà.
Novo Cine. 16: «Genoveffa», dal celebre romanzo popolare. Parlato italiano.
Armonia. 15.30: «L'ultima canzone», parl. con L. Devers. Varietà successo Duo Cerè.
Centrale. 15.30: «Trama d'odio» con Elissa Landi, Neil Hamilton, Mirna Loy.
Odeon. 15.30: «Nagana», parlato con M. Douglas e Tala Birell, l'emula di G. Garbo. 0.00.
Savoia. 15.30: «La donna senza domani», parl. italiano con Elissa Landi. L. 0.80.
Aurora. 16: «La tavola dei poveri», capol. di Viviani. Trio Pirolin, crescente successo.
Belvedero. 16: «Marocco», parl. ital. con Marlene Dietrich e Gary Cooper.
Venezia. 15.30: «Marinai a terra» con Sammy Cohen, Sally Eylers e James Dun.
Roma. 15.30: «Cuori spezzati» con C. Farrell ital. Varietà: 11 numeri. Grande successo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

"Gambe al vento,,

«Gambe al vento»: per le vie di Trieste fin che soffia la bora? Anche, ma particolarmente, da stasera, al Teatro Fenice, dove le trenta o quaranta briose «girls» della Compagnia di Isa Bluette e Nuto Navarrini... non chiedono di meglio. Alla nuova brillante rivista, che sarà presentata come le precedenti con molta eleganza e viva comicità, prenderanno parte, oltre ai simpatici capocomici, tutti gli ottimi elementi della Compagnia. Per lunedì si annuncia la serata in onore di Nuto Navarrini con la bella operetta del maestro Giuseppe Pietri, «Addio giovinezza».

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 dicembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica orchestrale. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Trasmissione dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti: **Concerto del violinista Nathan Milstein.** - Nell'intervallo: Notizie agricole - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.10: Antonio Gandusio: «Giuro di dire la verità». — 20.20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: **«La violetta di Montmartre»,** operetta in tre atti di E. Kalman, diretta dal m.o Nicola Ricci. - Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

L'auto che slitta e ribalta
L'automobilista quasi incolume

Nelle prime ore della mattina di ieri un'auto, pilotata dal conte Giambattista Bovio di Portoria, percorreva il tratto della strada di Fiume, tra Crusizza e Obrovo, quando d'improvviso la vettura, slittando sullo strato di gelo di cui era ricoperta la strada e che rendeva il transito molto pericoloso, è andata a sbattere contro un paracarro con tale violenza da svellerlo e quindi è finita a precipizio giù per una scarpata, in modo da rovesciarsi.

E' stato un caso ben fortunato se l'automobilista ha potuto uscire dal pauroso accidente quasi incolume, cioè con alcune lievi lesioni alle gambe.

Il conte Bovio, che era diretto a Fiume, è stato soccorso dal conducente del camioncino T. S. 3540, di proprietà della S.E.A. e trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le medicazioni opportune ed è stato quindi dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Il brutto salto di una lattaia
e quello, peggiore, di un bracciante

Nel saltare, ieri sera, giù dal carro tirato da un cavallo, che aveva dovuto fermare davanti all'ufficio del dazio di Zaule, la portatrice di latte, Maria Grison, di 32 anni, da Villa Nova in quel di Pirano, riportò lesioni alla gamba destra ed alle braccia. Soccorsa dai presenti ed avvertita la Guardia medica, la Grison è stata poco dopo trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto all'astanteria le medicazioni opportune.

— Fatto per saltare su un carro che passava per piazza Venezia, il bracciante Vladimiro Custerlina, di 43 anni, abitante al n. 12 di via del Bosco, finì col piede destro sotto una delle ruote del carro. Poichè si lagnava di acuti dolori e stentava a camminare, il Custerlina è stato soccorso da alcuni passanti, uno dei quali ha avvertito per telefono la Guardia medica. Poco dopo l'infortunato è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha riscontrato oltre a varie contusioni all'arto, una lesione di schiacciamento all'alluce e, dopo la medicazione lo ha giudicato guaribile in circa due settimane.

Il bimbo che inghiotte una ruota

Nella casa degli alloggiati di via dell'Istria, tra i piccini che giocavano tra di loro nell'atrio dello stabile vi era il piccolo Vittorio Metus, di due anni, il quale, avuta da una bambina di tre anni, una rotella d'orologio, ha finito per cacciarsela in bocca ed inghiottirla. Ai pianti del bimbo sofferente per l'oggetto che per fortuna non gli era scivolato nell'esofago, accorse la madre che portò di corsa il suo piccino all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno all'astanteria riuscì a mettere il bimbo fuori di pericolo.

Con pochissima spesa si può fare un'opera di bene: l'«Aquila Balilla» costa 1 lira o 50 centesimi, la cartolina a premio 50 centesimi

Cronache degli avvenimenti sportivi

Triestina affronta domani il Padova

fiducia nella formazione collaudata ieri

...gno di... coraggiosi ha affron- buon grado il rigore del po- di ieri per assistere, allo Sta- collaudo della formazione trie- prescelta per la partita di do- contro il Padova. Le due cen- circa di spettatori, che avevano accesso alle tribune, hanno pre- rinunciare al posto distinto per riparato, sicchè in breve, al della gradinata popolare, è an- formandosi un gruppo compatto tatori che, così riuniti, davano dei passeri quando si avvicinano altro per riscaldarsi. Si pote- contare in numero relativamente revole le rappresentanti del gen- , segno che neppure la tempe- sotto zero basta a..., raffred- maggiori entusiasmi.

Formazione cara agli sportivi

...o preambolo ha ben poco a ve- la partita, però testimonia mutato interessamento del pub- le sorti della Triestina. L'avve- in sè non ricopriva un inte- che giustificasse la presenza di ori: in fondo, il confronto con pur buona, squadra uliciana, eva lasciar dubbi sull'esito. Ma indubbiamente qualcosa sotto che va al punto di immunizzare atore dalle punture del freddo risolverlo ad affrontarlo di buon Non ci vuol molto a compren- he l'annunciato saggio di una one cara agli sportivi aveva ato da elemento determinante. o che sarebbe riapparsa la for- della prima linea che riportò gliante vittoria sul Napoli, ha o in tutti gli ambienti sportivi mpiacimento ch'era logico atten- temente non era riuscito, malgrado vari tentativi, a segnare il suo goal, ebbe finalmente successo scavalcando in velocità tre avversari e battendo il portiere con un tiro d'astuzia.

...formazione con Nicolai e Baldi Rocco e Colaussi interni, con o centro, apparsa al tempo dei mare e riapparsa a quello delle , è la formazione che raccoglie iori suffragi del pubblico, ma e che i giocatori stessi sono atti di questo schieramento. Ieri ocarono per quarantacinque mi- modo che da lungo tempo non abituati a vedere sul terreno tadio, oseremmo dire dal tempo partita col Napoli.

Premesso che la giovane squadra del Fortitudo, pur avendo as- con il massimo impegno il com- allenatrice, non può costituire di paragone sufficiente onde deduzioni per la partita ben dif- di domani. Quando ai volonte- liciani si sostituiranno i gioca- l Padova, la musica passerà a maggiore e i virtuosismi risul- certo più difficili da eseguirsi. può affermare con certezza che altra formazione possibile, con menti che la Triestina tiene a izione, sarebbe stata in grado di come ieri ha fatto la forma- prescelta.

45 minuti di ottimo gioco

...cavano lo squalificato Geigerle, ito dal giovane Renner, e Vil- presente, ma in veste di spet- egli è stato mantenuto a ri- na domani sarà della partita. il suo posto la riserva Pescia. il F. C. Fortitudo si schierò o la seguente squadra: Blason; e Loschi; Pasinati, Pescia e ero; Baldi, Colaussi, Palumbo, e Nicolai.

circa dieci minuti di buon gio- Triestina segnò il primo goal asinati che, avanzato in linea attaccanti, arrestò un passag- parabola dell'ala sinistra Nicolai deciso in un angolo sguarnito porta. Passarono altri quindici durante i quali la squadra d'intesa e mirò ad arrivare a di tiro con azioni combinate. alumbo, arrestando con la de- cross di Nicolai e tirando ra- sinistra in angolo, segnò un : il secondo. Fu lo stesso Pa- che circa cinque minuti dopo ruttare un'ottima iniziativa di l'ala ricevette un passaggio in ità da Colaussi, giocò d'astuzia prio angolo con due avversari e, a. sbarazzarsene, porse al cen- palla a mezz'altezza. Svelto o la colse al volo e con una voltata infilò la rete.

prima della fine dei quaranta- minuti Colaussi, che preceden-

Promesse per domani

In quarantacinque minuti di gioco la Triestina segnò dunque quattro goals tutti manovrati. Questo risultato non è insignificante. Ci è sembrato che tutti i giocatori abbiano riacquistato buone condizioni di forma. E' probabile che il riposo imposto dalla sosta internazionale abbia giovato. Ciò non riguarderebbe Rocco, la cui attività, al contrario, non ha avuto soste. Invece ieri egli ha giocato con magistrale abilità, smistando palloni ottimamente lavorati tanto a Nicolai quando a Palumbo, come anche al reparto destro dell'attacco. Se Rocco giocherà ugualmente domani, l'attacco potrà contare su di una molla di eccezionale efficacia. Dal suo posto ieri egli è stato il vero organizzatore degli attacchi.

Ottimamente è stato coadiuvato da Palumbo, che sembra attraversare un eccellente periodo di forma e che al centro dell'attacco ha ritrovato il posto nel quale si trova a maggior agio. Non molto chiaro è stato il gioco di Nicolai, al quale la scarsa valutazione degli avversari ha suggerito un gioco eccessivamente personale. Ma è indubitato che di fronte a una squadra più forte Nicolai non cadrà nello stesso errore. Lo stesso difetto ha manifestato ieri Colaussi. Baldi ha giocato invece con chiarezza e impegno, confermando in tutti l'opinione che all'ala nessuno della Triestina è più a proposito di lui.

Stando alla prova di ieri, anche i due mediani Pasinati e Spanghero sarebbero in ottime condizioni, così anche Loschi che avrebbe sorpassato il suo breve periodo di crisi. Renner, impetuoso e preciso colpitore, ha fatto sperare bene. E' certo insomma che se la Triestina confermerà domani la promessa fatta ieri, la vittoria non potrà mancare nella partita contro il Padova.

I bravi giocatori del Fortitudo meritano un elogio per la buona organizzazione di squadra, la correttezza e l'impegno. Essi ebbero un premio quando, nel secondo tempo della partita, incontrarono le riserve alabardate e le costrinsero al pareggio.

Disposizioni per il pubblico

La partita tra le squadre dell'U. S. Triestina e l'Ass. Fascista Calcio Padova si svolgerà domani, allo Stadio del Littorio, principiando alle 14.30. In precedenza, con inizio alle 12.30, si svolgerà la partita per il campionato di I Divisione tra l'U. S. Triestina II e l'A. C. Pordenone.

I prezzi sono quelli consueti e precisamente: tribuna centrale lire 20 (per signore, mutilati, ufficiali e ragazzi lire 14); tribune laterali lire 15 (ridotti, come sopra, lire 10); gradinate lire 6 (per ragazzi sotto i 16 anni e militari lire 4). Dopolavoristi limitati a lire 5. Per la vendita dei biglietti dell'O. N. D. saranno pubblicate a parte altre disposizioni.

Gli altri biglietti sono già in vendita presso la Biglietteria Centrale, via G. d'Annunzio 1, Valgono, per tutto il resto, le consuete disposizioni.

Genova - Palermo 1-1

GENOVA, 8

Il Genova, dopo aver visto due formidabili tiri di Esposto e di Mazzoni finire contro la traversa, segnava il primo punto, al 20', su calcio d'angolo, battuto da Patri e deviato in rete da Godigna. Al 37.o, gli ospiti segnavano con una spettacolosa azione il pareggio. Scarone partiva lanciato da Gruden, allungava a Bonesini, che metteva al centro sul piede di Borel. Il tiro di quest'ultimo da due passi non perdonava.

Il secondo tempo ha visto una leggera superiorità del Palermo, che aveva in favore il vento. Il rosso-blu prendevano comunque le direttive dell'azione senza riuscire a battere i difensori e la partita terminava così 1 a 1. Arbitro Zelocchi di Modena.

Hockey al Pubblico Impiego. Domani alle 15.30 nel campo di pattinaggio del Circolo «A. Crena» sito a Montebello (ex. Nichetto) avrà luogo un incontro amichevole di Hockey su pattini a rotelle tra le squadre dopolavoristiche del Circolo «Angelo Crena» e del Pubblico Impiego. Gli appassionati di questo gioco potranno intervenire gratuitamente.

La radiocorsa di domani

per ciclisti dei Fasci Giovanili

Ricordiamo che domani, domenica, dalle ore 11 in poi, si svolgerà la radiocorsa ciclistica per Giovani Fascisti, che doveva aver luogo domenica scorsa.

Il preannuncio della manifestazione è stato accolto con viva soddisfazione dai numerosi concorrenti già iscritti e così pure dal vasto pubblico degli sportivi e dei radioamatori, che attendono con curiosità la prova nuovissima e originale, di cui saranno protagonisti i baldi ciclisti dei Fasci Giovanili.

Il percorso della radiocorsa, di chilometri 40,800, consiste nell'andata e ritorno da Villa Opicina alle località: Prosecco km. 5, Sesana km. 7.2, Basovizza km. 8.2.

A Villa Opicina funzionerà il «microfono traguardo controllo», mentre Prosecco, Sesana e Basovizza saranno località di destinazione, munite di apparato radioricevente. I concorrenti prenderanno la partenza da Villa Opicina, per una delle tre destinazioni, secondo l'ordine che riceveranno per radio. Giungendo ad ogni destinazione, essi riceveranno gli ordini per la successiva località, verso cui si dirigeranno, dopo essere transitati al microfono traguardo di Villa Opicina.

La gara è a cronometro e il concorrente, che avrà impiegato il minor tempo per compiere i suddetti percorsi sarà classificato primo.

Dalla sede del Comando, che sarà installata alla Federazione Fascio, in piazza Verdi, i dirigenti della gara potranno comandare e controllare i concorrenti, via radio, seguendo, attraverso alle parole d'ordine e alle comunicazioni radiofoniche date ai traguardi, dai commissari e dagli stessi concorrenti, tutto l'andamento della corsa.

Inoltre una radiocronaca renderà più viva e interessante la manifestazione, che potrà essere seguita da chiunque, vicino o lontano, starà in ascolto sull'onda di Radio Trieste.

Incontro pari di Venturi e Rocchi

ROMA, 8

Nel pomeriggio di oggi, nella palestra della Borgo-Prati-Trionfale, si è disputato l'atteso incontro fra i pesi welter Vittorio Venturi e Vincenzo Rocchi, che faceva parte del programma delle riunioni di domenica scorsa, ma che all'ultimo momento non fu potuto effettuare causa la pioggia.

L'incontro, che si disputava sulla distanza delle dieci riprese, è stato vivamente interessante ed ha segnato una prevalenza di Rocchi, ma il verdetto è stato di parità. La decisione non è stata accolta favorevolmente dal nostro pubblico il quale aveva invece visto la giusta e meritata vittoria del giovane challenger campione d'Italia.

Infatti, su 10 riprese, sette sono state nettamente di Rocchi, mentre nelle altre tre ha prevalso la forza e la decisione del campione d'Italia.

All'incontro assisteva il presidente della Federazione on. Riccardi

Le attività della stagione sciatoria

I treni speciali per Tarvisio

Quest'anno la stagione sciatoria si presenta sotto buoni auspici. Sono ormai parecchie domeniche che i nostri sciatori si dedicano con passione al loro sport preferito, nelle località vicine della nostra Provincia, sulle Giulie e in Carnia.

A partire da oggi, sabato 9, tutti gli appassionati dello sport bianco saranno senz'altro facilitati nella scelta della località poichè il treno speciale che partirà da Trieste alle ore 15.05 arrivando a Tarvisio intorno alle ore 20 consentirà alle comitive di almeno 15 persone una riduzione del 70 per cento sul prezzo normale sicchè il biglietto di passaggio fino a Tarvisio costerà solamente lire 24.20. Per il ritorno sarà provveduto un treno in partenza da Tarvisio alle ore 17 del giorno seguente.

Il Dopolavoro provinciale nell'intento di agevolare le comitive dopolavoristiche che vorranno approfittare di quest'occasione per dedicare un'intera giornata allo sport sciatorio assumerà iscrizioni agli sportelli dell'Ufficio turismo in via Mazzini 32, II, fino alle ore 12 di oggi, dove a richiesta degli interessati potranno anche essere fornite le prenotazioni per i pernottamenti negli alberghi di Tarvisio.

Il Natale sciatorio del Dopolavoro

Un'escursione sulle Dolomiti

Il Dopolavoro provinciale indice e organizza per i giorni 23, 24, 25 e 26 dicembre un'escursione sciatoria sulle Dolomiti. Il percorso verrà eseguito su comodissimi torpedoni che attraverso il Friuli, Belluno e Agordo porteranno i dopolavoristi a Pieve di Livinalongo e Arabba. In queste località avranno luogo la cena e il pernottamento.

Per poter consentire a tutti i partecipanti un collocamento sicuro negli alberghi della zona suddetta è indispensabile che le iscrizioni per questa manifestazione avvengano quanto prima presso gli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), dove saranno fornite fin d'ora delle ampie informazioni al riguardo.

Inizio della scuola di sci all'Alpina

L'abbondanza e l'ottima qualità della neve nella zona di Tarvisio (70 cm. polverosa) e le condizioni favorevoli del tempo in quella località hanno consigliato di anticipare l'inizio dell'annunciata scuola di sci che inizierà i corsi già domani. Il noto istruttore della «Fisi», Gianni Tomasi, si trova già presso l'Albergo Schnablegger, dove ha sede la scuola e dove si ricevono pure le iscrizioni, oltre che presso lo Sci Club «M. Tricorno», alla Società alpina delle Giulie.

L'Alpina a Cortina d'Ampezzo

E' stata accolta con grande interesse nell'ambiente dei nostri sciatori la attraente gita a Cortina d'Ampezzo, che la Società Alpina delle Giulie organizzerà in occasione delle prossime feste natalizie. Numerose sono pervenute le adesioni, sicchè sin d'ora si prevede una grande adunata di sciatori ed amanti della montagna in uno dei più incantevoli centri delle nostre Alpi.

Gita sciatoria del «Guf». L'Ufficio sportivo del Gruppo Universitario Fascista comunica che la partenza per la gita sciatoria di domani avrà luogo dalla sede alle ore 5. Il tragitto verrà effettuato con un comodo automezzo.

Il Pubblico Impiego a Tarvisio. Domani gita sciatoria a Tarvisio. Partenza dell'autocorriera dalla sede, via Coroneo 15, alle 4 di domani. Iscrizioni entro la mattinata di oggi, lire 32.50.

Il calendario dello S. C. "Monte Tricorno,,

per la stagione 1933-1934

Ecco il calendario delle gite e convegni dello Sci Club «Monte Tricorno» per la stagione 1933-1934 XII. (La partenza per tutte le gite in autocorriera avverrà dai Portici di Chiozza).

10 dicembre: Valbruna, Camporosso (con escursioni ai campi di Oitzinger ed alla Casera Saissera), Tarvisio; partenza sabato col treno.

Dal 15 dicembre al 15 marzo corsi di sci a Tarvisio (Albergo Schnabblegger), maestro sociale Gianni Tomasi.

17 dicembre: Zolla-Montenero, traversata Montenero-Lome-Vodizze-Zolla; partenza in autocorriera domenica alle ore 6.30.

Natale 23-26 dicembre: a) gita a Sappada, partenza autocorriera sabato 23 ore 14.30, ritorno il 25 in serata; b) gita a Cortina D'Ampezzo, partenza sabato 23 ore 14.15, ritorno il 26 in serata; c) gita a Valbruna-Camporosso-Tarvisio, partenza sabato 23 col treno delle 15.05, ritorno il 26 in serata.

Convegno natalizio a Corvara: dal 24 dicembre al 7 gennaio, diviso in turni della durata da quattro a dieci giorni. Corsi di sci, gite, gare umoristiche, caccia alla volpe, fiaccolate notturne ecc. ecc. (programma speciale).

Arabba: Punto di partenza per le seguenti eventuali escursioni con alloggio negli alberghi affiliati: Corvara, Canazei di Fassa, Passo Pordoi, Passo Sella, Sesto, Predaces di Badia, Pera di Fassa, San Viglio di Marebbe, La Villa in Val Badia, San Cassiano di Badia, Passo Campolongo

Capodanno, dal 30 dicembre al 1.o gennaio 1934: a) gita a Sappada, partenza autocorriera sabato 30 dicembre ore 14.30, ritorno 1.o gennaio in serata; b) San Silvestro sulla Kanzel (Villaco), partenza corriera sabato 30 dicembre ore 14.15, arrivo a Villaco ore 20.30, pernottamento a Villaco. Domenica ore 6 partenza per Annenheim e salita con funicolare alla Kanzel. Ritorno a Trieste 1.o gennaio in serata. Le iscrizioni si chiudono una settimana prima per la richiesta del passaporto collettivo.

Corsi di sci a Corvara dal 7 gennaio al 25 febbraio: maestro sociale Luis Langenmaier. Partenza regolare ogni sabato alle 14 per Arabba, cena e pernottamento ad Arabba, trasporto gratuito del bagaglio a Corvara, otto giorni pensione completa a Corvara (albergo o dipendenza affiliati con termosifone ed acqua corrente; posti limitati). Ulteriori alloggi eventualmente disponibili all'Albergo Dolomiti La Villa in Val Badia, oppure Predaces (Albergo Miramonti), circa a sei chilometri da Corvara. Ritorno da Arabba ogni domenica successiva alle ore 16, arrivo a Trieste in serata.

Epifania, 6-7 gennaio: gita a Collina (Alta Carnia), Ricovero Marinelli. Partenza autocorriera sabato 5 gennaio alle ore 5 per Tolmezzo-Timau-Passo Monte Croce, salita al Ricovero Marinelli e discesa a Comeglians, ritorno autocorriera domenica con arrivo a Trieste in serata (provetti).

Dal 7 gennaio al 4 marzo treni bianchi domenicali a Tarvisio, organizzati dal Dopolavoro provinciale di Trieste.

14 gennaio: a) Campionato triestino a Tarvisio; b) Montenero con autocorriera; partenza ore 6.30, ritorno in serata.

21 gennaio: a) Caccia alla volpe a Tarvisio; b) Ampezzo Carnico con gita a Sauris; partenza sabato ore 14.30 con autocorriera, ritorno domenica in serata; c) Loqua, partenza domenica ore 6, traversata Selva di Tarnova e ritorno in serata.

28 gennaio: Montenero con autocorriera; partenza ore 6.30, ritorno in serata.

4 febbraio: Stretti (Val Raccolana), Nevea-Casere Larice e Pecol (Montasio), con autocorriera; partenza sabato ore 16, pernottamento a Chiusaforte, ritorno domenica in serata.

Dal 4 all'11 febbraio gita a Sant Morita (Svizzera). Partenza sabato 3 con treno da Trieste, pernottamento a Milano, arrivo domenica a Sant Moritz, soggiorno di sette giorni, ritorno domenica 11 con arrivo a Trieste lunedì 12 in mattinata. Riduzioni sulle Ferrovie italiane individuali 70%, Ferrovie svizzere individuali 50%, se vi saranno almeno otto persone 60%.

Dall'11 fino al 18 febbraio traversata delle Dolomiti; organizzazione Alberghi Maria di Canazei di Fassa.

Dal 10 al 13 febbraio Carnevale a Pera di Fassa; organizzazione Alberghi Tita Piaz, Pera di Fassa. Oppure Cortina d'Ampezzo.

11 febbraio: regione di Tolmino, partenza sabato con treno oppure autocorriera, pernottamento a Santa Lucia, ritorno domenica in serata.

11 febbraio: campionati regionali della Venezia Giulia (località da destinarsi).

18 febbraio: a) gare sociali di mezzofondo e slalom (individuali); b) gita in autocorriera in Carnia, partenza sabato ore 15, pernottamento ad Ampezzo (Albergo Grimani); domenica: prima variante, Sauris; seconda variante, autocorriera fino Forni di Sopra, Sella Tragogna, Sauris, Ampezzo. Ritorno in serata a Trieste.

25 febbraio: gita con autocorriera a Bretto-Val Coritenza (Jalouz, Rifugio Suvich). Partenza sabato ore 14.30, pernottamento Bretto di Mezzo, ritorno domenica in serata.

4 marzo: gita con autocorriera Rifugio Gabriele d'Annunzio sul Monte Nevoso; partenza ore 5, ritorno in serata.

11 marzo: Nevea con salita alla Sella Forato; partenza sabato ore 18 con autocorriera, pernottamento a Chiusaforte, ritorno domenica in serata.

11 marzo: Gara internazionale a squadre per la Coppa «Bruno Basilisco» (località da destinarsi).

18 marzo: Nevea con salita alla Sella Forato; partenza sabato ore 18 con autocorriera, pernottamento a Chiusaforte, ritorno domenica in serata.

25 marzo: Nevea con salita alla Sella Forato; partenza sabato ore 18 con autocorriera, pernottamento a Chiusaforte, ritorno domenica in serata.

25 marzo: Campionato sociale in discesa (sul medesimo percorso della IV Gara internazionale del Canin).

Dal 25 marzo al 2 aprile nove giorni nel Gruppo della Marmolada. Organizzazione Alberghi Maria di Canazei di Fassa.

Dal 31 marzo al 2 aprile: Pasqua a S. Martino di Castrozza e Passo Rolle (programma speciale).

1.o aprile: Nevea con salita alla Sella Forato; partenza sabato ore 18 con autocorriera, pernottamento a Chiusaforte, ritorno domenica in serata

8 aprile: IV Gara internazionale del Canin.

Gite facoltative durante la stagione in epoche da stabilirsi e secondo le condizioni della neve: a) Luico, Matajur; b) Rifugio Gabriele d'Annunzio al Monte Nevoso; c) Passo Monte Croce, Rifugio Marinelli, Monte Coglians; d) zona di Villaco (Kalzel, Dobrac, Nassfeld, Heiligenblutt, Gran Campanaro); e) Misurina (Rifugio Principe Umberto, Tre Cime di Lavaredo).

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano, 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria, 16.30 (diretto).

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola alle ore 8; 12.5; 14.40; 20.15; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Isola, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della «Muggesana»:

Per Muggia alle ore 8; 10; 12.5; 14.45; 17.35; 20.30. — Da Muggia alle ore 7.5 (tocc. Scalo Legnami); 8.45; 11; 13.45; 17; 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15, 7.5 e 12.45.

Acquistate domenica le cartoline premio dell'Opera Balilla

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Cableri, da Laura e Antonio Argenti lire 50, da Piero e Maria Caucci lire 20, da Marcello Agacci lire 5 pro Congr. di Carità; dalla famiglia V. Tedeschi lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Arrigo Steindler lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Federico Ierini lire 20 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan); dal dott. Carlo Rangan lire 30; da Maria e Giuseppe Maritati lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Ninetta Luzzatto-Bachschmidt, da Gina e Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Stabilimento Arrigoni d'Isola d'Istria (assist. operai); da Elvira e dott. Lionello Luzzatto lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. ing. Alberto Goineau lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Premuda, da Giulia ved. Radivo lire 50 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); dal barone e baronessa Rodolfo de Parisi lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 50 pro Assistenza sanitaria di Cittavecchia (C. R. I.); da Salvatore e Nella Cosulich lire 25, da Gemma Iviani lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dall'avv. Antonio Cosulich lire 100, da Gemma e Antonio Lazzari lire 50, da Roberto e Mina Stuparich lire 50, da Paolo e Berta Cosulich lire 25 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.).

Per onorare la memoria di Leopoldo Müller, da Ubaldo Tamanini lire 10 pro Scuola U. Gaspardis (scolari poveri); dalla famiglia Lenardi lire 50 pro Scuola materna di via A. Manzoni.

Nel I anniversario della morte dell'adorata Augusta, dalla famiglia Bizai lire 25, dalla sorella Nella Chiandussi lire 25 pro Scuola F. Carniel (patronato).

Nella ricorrenza del II anniversario della morte di Emilio Cattelani, dalla figlia Gemma e Rodolfo Artico lire 15 pro Guardia Medica; dalla moglie Virginia lire 20 pro Congr. di Carità; dalle figlie Lydia e Argia lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da Ada Nordio lire 10 pro Fascio femminile (Befana); da I. e N. Pittoni lire 20 pro Opera difesa minorenni (Asilo Speranza).

Per onorare la memoria di Margherita ved. Pulgher, da Stefi e dott. Adriano Sturli lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Gemma Iviani lire 20 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Maria Werk, dalla famiglia Alessandrino lire 25 pro Congr. di Carità.

CORRISPONDENZA APERTA

S. R. R. E. 1910. Si usano inviare i lavori dattilografati: è sempre bene tenerne una copia per essere al riparo da eventuali smarrimenti. Però non si faccia illusioni: c'è tanta gente che scrive e desidera pubblicare, e le case editrici hanno tanta dovizia di scelta, e si deplora tanto l'esiguità delle vendita anche per le opere di scrittori di fama, che gli editori non accettano se non in casi eccezionalissimi lavori di sconosciuti. Se agissero altrimenti fallirebbero tutti. In quanto alla sua seconda domanda, non possiamo fare nomi. Si rivolga a qualche libraio che potrà informarla e darle anche gli indirizzi.

Vally. Se si tratta di una infiammazione, faccia due o tre volte al giorno dei bagnetti con una soluzione di acido borico al 3 per cento. Si trovano in commercio dei «bicchierini» appositi.

Gorizia. Nessuna società per azioni ha l'obbligo di pagare interessi sulle azioni, ma ha l'obbligo di fare il bilancio annuale e, se vi sono utili, pagare il dividendo agli azionisti. Attenda quando quella società chiuderà il bilancio del corrente anno, e quale azionista ha diritto di prender parte all'assemblea e di esaminare i risultati del bilancio. Potrà allora farsi un criterio del valore di quelle azioni.

Agrario e *N. B. 1500.* Si rivolgano direttamente alla Tesoreria presso la Sede della Banca d'Italia, ed avranno quegli schiarimenti che chiedono a noi.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano). 19 O (Portogruaro); 20.15 DD· 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL, 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL, 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: .20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi), 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL. 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A· 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M. 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 18 tè danzante soci e bambini. Gita sciatoria domani a Luico. Disponibili posti. Partenza dalla sede, ore 6.

Società Alpina delle Giulie. Domani passeggiata sul Carso; ritrovo alle 8 all'elettrovia Opicina. Mercoledì alle 20 conferenza Fausto Stefenelli su «Sinfonia montana».

Dopolavoro Società Operaia. Oggi dopocena alle 21. Domani ballo dalle 18 alle 23.

Società Dalmatica. Domani gita a Chiapovano (Loqua). Partenza alle 5.30 dai Portici. Iscrizioni lire 10 indistintamente.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19.30 corso taglio e cucito. Domani alle 17 tè danzante, alle 20.45 trattenimento. Domani gita Valbruna, Montenero e Loqua. Partenza Valbruna oggi alle 20.30 dalla sede (via Imbriani 6); Montenero e Loqua partenza pure dalla sede domani alle 5.30. Disponibili posti.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 20 e domani dalle 17.30, trattenimenti danza via della Valle 8. Tesseramento Dopolavoro, seralmente 19-20.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Loqua o Montenero a seconda delle condizioni della neve. Quota lire 10 soci e lire 10.50 non soci. Biglietti via Carducci 28, bar, e in sede. Partenza automezzo alle 5.45 sede e alle 6 dal bar. Escursionisti gita a Conca d'Orleg, ritrovo sede alle 8.

Dopolavoro del Credito e delle Assicurazioni. Calcisti questa sera alle 21 in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 21 alle 23 lezioni danza. Domani sciatori alle ore 6 al Largo Santorio. Calcisti alle 13.15 davanti casello tranvia Opicina.

Sci Club Monte Tricorno. Partecipanti gita Tarvisio alle 14.30 alla Stazione centrale per usufruire del 70 per cento di riduzione (lire 24.20). Partenza ore 15.05, ritorno domenica da Tarvisio ore 17.

Circolo Canottieri «Dalmazia». Domani gita a Chiapovano (Loqua). Iscrizioni lire 10 in sede (via d'Annunzio 2) dalle 18 alle 20. Ammessi simpatizzanti. Partenza alle 5.30 Portici.

G. A. R. S. Oggi alle 17.15 partenza dal Caffè Fabris per escursione Rifugio Suvich. Iscrizioni ancora oggi dalle 13 alle 14, in sede tel 41-03.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Trattenimento questa sera sospeso e rimandato domani dalle 17 alle 20.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 21 festino danza. Domani serata recitazione e danza.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domani gita Montenero. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 31 bar, lire 10. Partenza alle 6 da piazza Goldoni.

Dopolavoro E. I. A. Oggi i soci alle 21 in via Settefontane (Lorenzutti). Domani ritrovo stesso luogo alle 14.

Società Escursionisti Italiani. Domani escursione Luico. Partenza alle 5.30 Portici. Iscrizioni in sede (via Gallina 4).

Sport Club «Olympia». Domani gita Montenero automezzo, lire 9; corriera lire 18. Prenotazioni Kostoris, Corso Garibaldi 1, Tommasini via Mazzini 39 e Kuselli via Milano 35. Noleggio sci Partecipanti obbligo presentare la tessera O.N.D.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Oggi dalle 20 trattenimento danza. Domani gita.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA svelta, laboriosa, intelligente, tutto fare, abile cucina, cameriera, bambinaia, cucire, lavare, stirare(miti pretese) offresi. Ginnastica 15, telefonare 5049, chiamando «Nally». 1000 A

PRESTASERVIZI forte, capace offresi per tutto giorno. Toro 14, I, interno. 26470 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, servizio tavola, cucinare offresi mitissime pretese. Via Madonnina 35, portinaia. 54125 A

RAGAZZE due, una 20 l'altra 27 anni, oneste, capaci tutti i lavori di casa, miti pretese, offronsi a piccole famiglie, oppure ristorante o caffè. Via del Toro 16, terzo. 26466 A

36.ENNE offresi tutta giornata o stabile. Lazzaro 19. 26454 A

Richieste di personale di servizio

cent 30 la parola Minimo L 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. VICEMADRE, cameriera personale, diverse bambinaie, cuoche, domestiche, prestaservizi, cameriere Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15 (informazioni gratuite). 1000 B

A. A. PER Trieste, Genova, Torino, Napoli, Palermo, Alessandria, Tripolitania, cercansi diverse domestiche, cameriere, governanti, vicemadri, altro personale, alte paghe. Scrivere presentarsi Torrebianca 24. 26443 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, cucinare, attestati, cercasi. Portinaia, Crociferi 5. 26471 B

DONNA servizio, ore da combinarsi, cercasi. Cavana 12, primo, Zanutti. 4318 B

DONNA servizio cercasi ore 9 in poi. Carducci. 12, Gregori 00055 B

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 54003 CC

PELLICCIAIA assume lavori concia, tinta, riparazione, confezione pelliccie. Pellico 6, int. 10. 26478 CC

PITTORE, tappezziere carta, offresi stanze cucine moderne, miti pretse. Boccaccio 7, I destra. 00216 CC

SARTA praticissima offresi giornata a famiglie distinte. Torrebianca 16, III. 54120 CC

SARTA bravissima assume lavoro casa e giornata. Madonnina 13, porta 15. 26468 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro, domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 54128 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L 3.— D

GARZONA sarta con paga cercasi. Vicolo Ospedale Militare 6, Seravalli. 54132 D

GARZONA parrucchiera, possibilmente pratica ricci cercasi. Spiridione 10. 54136 D

RAGAZZO Lift e ragazzo barbiere cercansi. Albergo Diurno. S. Lazzaro 2. 26463 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA signorile, termobagno, eventualmente pensione cerca professionista stabile. Cassetta 26445 E, Unione Pubblicità. 26445 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 3, pianoterra, porta 6. 5000 F

A. A. CAMERA elegantemente mobiliata, bagno, volendo vitto, ingresso libero affittasi. Galileo 14, porta 5. 54141 F

A. A. MOBILIATA con stufa, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 54056 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto. Corso Garibaldi 7, III. 54143 F

A. BELLISSIMA, 1-2 letti, prezzo mite. Via Sapone 5, porta 13. 26455 F

A. CAMERA, vitto buono, cure familiari, 250 mensili affittasi. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 54123 F

A. CAMERA, salotto elegante, stufa, indipendente affittasi. Venti Settembre 25, I, destra. 54137 F

A. INDIPENDENTE, volendo matrimoniale, cucina, anche amici, affittasi. Molino a vapore 3, III, sinistra. 54124 F

A. MATRIMONIALE ,cucina o vitto affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 54145 F

A. MOBILIATA ingresso scale, bella, affittasi. Bosco 50, primo, sinistra. 26469 F

BELLISSIMA 1-2 letti, bagno, riscaldamento, eventualmente salotto, vitto o appartamentino indipendente affittasi presso distinta sola. Paduina 5, II, destra. 54142 F

CAMERA mobiliata, vuota, unico subinquilino, affittasi prezzo mite. Corso Vitt. Em. N. 1, IV, destra (portone giornali). 54127 F

CAMERA signorile, soleggiata, indipendente, stufa bagno, affitta persona sola. Foscolo 38, porta 16. 6642 F

CAMERA vuota, volendo camerino, comodo cucina, affittasi. Boccaccio 20, IV, Zerqueni. 54126 F

CAMERE due vuote, oppure una camera mobiliata, ambienti soleggiati e spaziosi affittansi prontamente. Corso Garibaldi 32, III, destra 800 F

CAMERE 2, vuote, o 1 mobiliata, affittansi. Fabbri 1, III. 26479 F

CAMERINO, camera una-due persone, offre distinta. Crispi 11, porta 15. 64134 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, salottino, comfort, affittansi. Slataper 12, I, sinistra. 26473 F

INDIPENDENTE, bella, pulitissima, stufa, affittasi. Rittmeyer 13, porta 3 (pressi Stazione Centrale, Poste). 26460 F

MOBILIATA affitto a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 26472 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola affittasi. Madonnina 13, p. 15. 26468 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinta persona, 15 dicembre. Ginnastica N. 41, porta 11. 54135 F

MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Goldoni 12, secondo, sinistra. 54133 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, affittasi. Scussa 6, III, sinistra, paraggi Giardino. 54147 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Delle Grazie. Danze, canto scena, film. San Francesco 4 Attenzione al numero. 900 G

A. A. A. BALLI. Novità, distinzione. Scuola Pertot, Imbriani 14. 54031 G

A. BALLARE impareretè prestissimo. Prof. Tisminiezky Corso Vittorio Emanuele 45. 26475 G

INGLESE conversazione cerca signorina in cambio francese, italiano. Cassetta 26450 G Unione Pubblicità 26450 G

LA Scuola taglio Donda eseguisce con sollecita precisione modelli in carta e stoffa. Silvio Pellico 4 209 G

LATINO: lezioni, ripetizioni accuratissime (iscrizioni pomeriggio). Corso Garibaldi 7, IV piano. 88717 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

SCARPA smarri povero operaio. Pregasi portarla via S. Francesco 38, portinaio. 26460 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli, modesti (65, 80, 95); moderni 120, 140 fino 300, grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A.A. APPARTAMENTI quattro, cinque stanze più accessori, vicinanza Portici Chiozza, affittansi prontamente. Informazioni: Amministrazione stabili, via S. Francesco N. 2, I piano. 3000 I

A. A. APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, ripostiglio, nuovo, comfort, via Scomparini 574, affittasi prontamente (Montebello, vicino casa ex Nichetto). 26419 I

A. A. MAGAZZINO in casa nuova, via Pilone 1, 80 metri quadrati, 100 mensili, affittasi prontamente. 26417 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, cucina e cantina, affittasi prontamente, casa nuova. Via Molin a Vento 31. 26428 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, cucina e soffitta, affittasi subito. Piazza Goldoni 11. 26430 I

A. QUARTIERI 1, 2, 3 camere, cucina, affittansi. Sette fontane 15, trattoria. 26465 I

ALLOGGI camera e cucina, S. M. M. sup. 573 (vicino Ospedale), affittansi prontamente. 26429 I

ALLOGGIO a nuovo, tre camere, cucina, cantina, affittasi prontamente. Via Lamarmora 26 (casa ex Nichetto). 26425 I

ALLOGGIO 2 camere, cameretta e cucina, ripostiglio, affittasi subito. Via Rigutti 3, chiavi al N. 5 (prezzo conveniente). 26246 I

ALLOGGIO 2 camere, cameretta e cucina, casa nuova, via Severo 68, affittasi prontamente. 26422 I

APPARTAMENTINO completamente mobiliato, acqua-luce, affittasi due persone. Via Tor S. Lorenzo N. 1, prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 88727 I

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, bagno, camerino, comfort, soleggiato, giardino, affittasi prontamente. Buonarroti 36, vicino il n. 28. 26457 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, ascensore, affittasi. Via Filzi 15, visitare 10.30-11.30. 882845 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente, anche uso ufficio. Via Battisti 29 telefono 86-98, dalle 15-17. 88728 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, casa signorile, via Tor S. Lorenzo 1, affittasi prontamente prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15-17. 88727 I

LOCALI casa Corso V. E., altezza Spiridione, I o II piano, adattabili esigenze commerciali o uffici, disponibili giugno 1934. Per informazioni scrivere Cassetta 25891 I, Unione Pubblicità. 25891 I

MAGAZZINO con due uffici, invetriate, impianto luce-acqua, affittasi prontamente. Coroneo 13. 54113 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, luce, gas, affittasi. Via Ponzianino 9, II. 26458 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, affittasi. Stuparich 12, V p. 54017 I

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

BIGLIARDINO russo, occasione, vendo. Bigliardi Carrara, Stuparich 4. 54131 M

CARRETTO 4 ruote, ottimo stato, vendesi. Magazzino mobili, Venezian 7. 4317 M

DISCHI Columbia, altre marche, ultime 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 26095 M

GRAMMOFONO ottimo, marca tedesca, nuovo, con dischi vendesi. Indirizzo Piccolo 54130 M

MACCHINA scrivere 525, portatile 350, pressa copialettere 50. Ireneo sei, Müller. 26477 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi prezzo vera occasione. Corridoni 21, portinaia. 26453 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. Negozio Necchi. 26474 M

PELLICCIA trequarti sport, 200, abito sera 40, mantello nero 35. Cologna 5, quinto. 26476 M

PELLICCIA donna, marron, quasi nuova stufa gas vendonsi occasione. Scuole nuove n. 17, porta 5. 54144 M

SMOKING nuovo, trench, vestiti, cappotti donna vendonsi. Foscolo 25, I 54146 M

STUFA petrolio perfettissima vendesi, lire 20, occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 26453 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

MACCHINA cucire guasta importante piedestallo comperasi. Via Franca 3, Glasel. 54140 N

VETRINA per banco, m. 2.60 x 60 cerco se occasione. Venti Settembre 7. 54148 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent 60 la parola Minimo L 6.— NN

A. SOLAMENTE magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili più buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 26094 NN

Munito dei conforti religiosi gnevasi all'alba del 7 corr.

CARLO CABL[...]

A tumulazione avvenuta, n[...] no il triste annuncio, a nome [...] degli altri congiunti, la [...] **MARIA CERIESA** e i figli [...] **DALENA in MILAZZI,** [...] **LIA in PACCO, dott. ANTO[...] VITTORIO e CARLO.**

Trieste, 8 dicembre 1933-[...]

Prim. Impresa Zimolo, via Torre [...]

ANTONIA PREZZI (Pr[...]

si spense serenamente quest'oggi, [...] dei conforti religiosi, lasciando nel [...] fondo dolore il marito **MATTEO,** i [...] **SEPPE** e **STANO,** la nuora **MARIA** [...] unione agli altri congiunti, ne [...] triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica [...] alle ore 9.30, partendo dalla casa [...] Guardiella Timignano.

Trieste, 8 dicembre 1933.

Prim. Impresa Zimolo via Torre [...]

Il 5 corrente si spense seren[...]

VIRGINIA ANELLI-MO[...]

Addoloratissimo ne dà il triste [...] zio, a tumulazione avvenuta, il [...] **RODOLFO** a nome pure degli a[...] giunti.

Trieste, 9 dicembre 1933-XII.

APPROFITTATE. Per inventario, [...] bassi su tutti i mobili esistenti [...] Alessandro Levi Minzi, Battisti 8 [...]

APPROFITTATE. 20 percento sconto [...] prezzi segnati camere da letto, [...] pranzo. Alessandro Levi Minzi, [...]

CAMERA pranzo noce Caucaso [...] ma, vendesi occasione. Ireneo 1, [...]

CANAPE' 220, poltrone 140, stoffe [...] divani moderni, ottomane. Prezzi [...] bili. Tappezziere Gatteri 46. Att[...] numero.

CUCINA quasi nuova, divano letto [...] mo, vendonsi. Sette fontane 20, [...]

LETTO, materasso lana, tavolino [...] zino bambini vendonsi. Gorini, [...]

MOBILI vari, camere complete, [...] Salita Trenovia 2. dalle 13-15.

PIANINO perfetto vendesi occasione [...] Cologna 14, I, dirimpetto Kandler.

SALOTTO 450, ottomane 85, suste [...] 68, assumonsi ordinazioni, riparazioni [...] che domicilio Ezio Tavucci, Bo[...]

SCRIVANIA americana comprasi [...] ne. Cassetta 26452 NN Unione Pu[...]

Avvisi d'indole commerci[ale]

cent 60 la parola Minimo L [...]

A.A.A. ARGENTERIA monete [...] rottami oro compera Oreficeria [...] Mazzini 40.

ARGENTO, oro orologi brillanti [...] pago prezzi superiori. Polizze Monte [...] pegno. Oreficeria Spina, Imbriani [...]

BRILLANTI oro pago prezzi altissimi [...] bi vantaggiosi. Oreficeria Urli[...] Fabbra.

ORO, argento, orologi oro vecchi, [...] pagando più di tutti. Oreficeria [...] Polvi, via Mazzini 46.

Alimentari

cent 60 la parola. Minimo L [...]

GALLINE, polli, dindiette vivi [...] co 5.50 chilo. Ginnastica 26.

Rappresentanti, piazzisti [...]

cent 30 la parola. Minimo L [...]

FABBRICA bilance automatiche [...] cessionari rappresentanti. Scrivere [...] ta 201 B Unione Pubblicità Ital[...] rino.

PIAZZISTI per vendita rateale [...] perbeabili articoli casalinghi cercasi [...] dio provvigione. Cassetta 26402 [...] Pubblicità.

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L [...]

15.000, cointeressenza, cercansi. Offerte [...] setta 26451 R Unione Pubblicità.

50.000 cercansi per ipoteca, casa [...] Legat Venti Settembre 96.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L [...]

PEDILUVIO igienico Bolaffio, busta [...] bagni lire 1.20. Trovasi nelle farmacie [...] drogherie.

71 **GIORGIO SIM**

LA STELLA

— Non saprei... Un assassinio, forse, o per lo meno una rissa.

Il poliziotto lo guardò con diffidenza, e Breton si credette in dovere di esser preciso.

— Un mio amico s'è avventurato in questi paraggi e sono preoccupato per non averlo visto tornare.

Il suo interlocutore fece un gesto vago.

— Se è accaduto qualcosa, — volle spiegargli — non si potrà saperlo prima di domani o anche della settimana ventura. Talvolta si trovano feriti o morti per le strade, ma non di rado in luoghi nascosti, quando non si è più in grado di condurre un'inchiesta.

Impressionato, Giuliano Breton ringraziò l'agente e proseguì, a caso. Ogni via era uno spettacolo di miseria, di vizio e dovunque si respirava il delitto. Nonostante la sua aria disinvolta, con cui si sforzava di assumere un aspetto normale, molti si volgevano a guardarlo, insospettiti o curiosi.

— Se Detaille è venuto qui, si disse, e se Akrim s'è accorto di esser seguito, v'è poca probabilità che, a quest'ora, il mio amico sia ancora vivo.

Gironzò a lungo in tal modo, passando da una straducola all'altra, alla ventura. Per eccesso di scrupolo, volle anche metter piede in qualche bar, affollato di gialli.

I gruppi si scioglievano al suo avvicinarsi. Senza dubbio lo scambiavano per un poliziotto. Due o tre volte lo apostrofarono, ma, non dimentico del consiglio del portiere, egli evitò di rispondere, allontanandosi rapido.

Ma Akrim e Detaille erano introvabili.

A un dato punto, si volse di scatto e s'avvide che una mezza dozzina d'individui poco rassicuranti, lo seguivano a debita distanza.

— E' inutile indugiare in questo quartiere! — egli disse. — Non ho alcuna speranza di aiutare il mio amico e per giunta rischio di privare mia sorella del solo difensore che le rimanga.

Perciò affrettò il passo, non vedendo l'ora di sapersi al sicuro in un luogo illuminato e guardato.

Simultaneamente i suoi inseguitori gli si fecero più da presso, ed egli era già deciso a mettersi a correre, quando intravvide una forma scura, distesa lungo il rigagnolo, tra i rifiuti e la spazzatura.

Di colpo, la paura che lo aveva invaso un momento primo, lo abbandonò. E senza più curarsi degli inseguitori, s'avvicinò al corpo disteso.

E gli bastò curvarsi sovr'esso, per provare una stretta al cuore, terribile. Aveva riconosciuto Detaille, il cui volto livido era macchiato di fango e sangue.

— Morto! — mormorò. — E' morto!

Il corpo, infatti, non aveva alcuna apparenza di vita. I vestiti lacerati erano incollati alla carne, che il pugnale di Akrim aveva ferito in più parti.

Gli uomini che seguivano Breton si erano fermati a breve distanza, come se stessero accordandosi.

Ma il fratello di Andreina non esitò. Caricatosi sulle spalle il corpo dell'amico, si diresse, correndo, verso la zona di luce che indicava una piazzetta non lontana. Là, i cinesi non avrebbero osato di attaccarlo.

Infatti non tentarono neppure di raggiungerlo. Forse giudicarono conveniente lasciargli portare quel cadavere lontano dal loro quartiere, onde evitare una di quelle razzie poliziesche, che finivano sempre con numerosi arresti. Vale a dire, con uno scambio di rivoltellate, poco piacevole.

All'angolo della strada Breton si fermò, guardandosi attorno, ansioso, onde accertarsi di non essere visto. Allora, depose in un angolo buio il corpo del compagno, cercando con lo sguardo un taxi libero.

Dovette aspettare a lungo, perchè il luogo era poco battuto dalle vetture. Ma infine, potè gettare una voce a un autista.

— Fermate! Debbo caricare un amico che è stato aggredito!

E per evitare un'inchiesta ideò subito una spiegazione:

— Eravamo in una casa malfamata. Il mio compagno è sposato. Per cui vi chiedo la massima discrezione!

L'autista fece cenno di aver compreso. Chissà quante altre volte, era stato testimone di simili «incidenti!».

— E' morto? — chiese soltanto, per curiosità professionale.

— Non so... Ma temo di sì!

Un minuto dopo la vettura filava verso l'albergo e Breton teneva fermo il corpo di Detaille sull'angusto divano.

Fu il portiere che aprì lo sportello, al fermarsi dell'auto. E il giovinotto balzò giù.

— Statemi a sentire. Ho trovato laggiù il mio autista che è stato vittima di un agguato. E' qui nella vettura.

Ancora una volta, Breton collocò un discreto gruzzolo di dollari nella mano del suo interlocutore.

— Desidero evitare le complicazioni. Non avete un altro ingresso nell'albergo?

— C'è la porta di servizio. Ma a quest'ora è chiusa.

— Ebbene, fate in modo di aprirla. Poi mi aiuterete a trasportare il poveretto nella sua camera.

Il portiere esitò, guardando il denaro che gli riempiva la mano.

— Bene! Fate avanzare l'auto fino a quella porta laggiù! — disse infine.

In tal modo, Detaille potè essere coricato nel suo letto, senza che il personale dell'albergo se ne avvedesse.

— Adesso telefonate a un medico di venire d'urgenza! — comandò Breton, angosciato, ma lucidissimo. — Se il gerente vi chiedesse qualche cosa, gli direte che si tratta di una crisi cardiaca. Capito?

— Mi farete rischiare il posto, in questa faccenda!

— Non importa. Vi prometto di indennizzarvi largamente. Ma fate presto, per l'amor di Dio!

Il fratello di Andreina rimase a lungo con l'orecchio incollato sul petto di Detaille. Credette di percepire lievi segni di vita nel suo cuore, ma dovette aspettare l'arrivo del medico per avere la conferma ch'egli non fosse morto.

Lo scienziato non mostrò alcuna sorpresa.

Grave e non grave alla stesso tempo! — disse. — Per mio conto, preferisco le ferite d'arma bianca a quelle delle armi da fuoco. Soprattutto quando, come nel caso presente, si tratta di un coltello bene affilato, che s'affondò senza lacerare le carni.

Svestito con infinite precauzioni, lavato con acqua tiepida, Detaille fu esaminato da capo a piedi.

— Cinque ferite! — dichiarò il medico. — Ma, in realtà una sola è importante; quella ricevuta alla schiena, che ha provocato una terribile emorragia. Le altre non sono che scalfitture, sebbene quella alla fronte, ad esempio, se fosse stata inferta un mezzo centimetro più in là, gli sarebbe costata un occhio. Cominciamo con la disinfezione.

Avendo fatto già da infermiere a bordo, Breton gli fu di aiuto prezioso nel delicato lavoro di ricucitura, delle ferite più profonde.

— In un solo caso c'è da temere la catastrofe, affermò il dottore, terminata la medicazione. Il ferito ha perduto molto sangue. Se la febbre si manifesta, ne uscirà difficilmente, a meno che non si ricorra a una trasfusione di sangue, che gli restituirebbe le forze necessarie. Conoscete qualcuno che accetterebbe di dargli un po' del proprio sangue? Magari pagandolo.

— Ci sono io! — rispose Breton.

— Tanto meglio. Credo che tra un'ora uscirà dal suo stato di prostrazione. Evitate ogni causa di possibile emozione. Ci vuole la calma più assoluta... Io passerò domani mattina, salvo il caso di un avvenimento imprevisto, che giustificasse una chiamata urgente.

Il giovinotto restò solo con l'amico, spiando il suo respiro.

Più volte ebbe la tentazione di [...] mare Andreina, perchè ella fosse [...] sente, quando avrebbe riaperto [...] chi. Non aveva Detaille, meritato [...] le volte di essere compensato dal [...] more profondo, e così disinteressato?

— Mai, mia sorella troverà un [...] che sappia prodigarle un affetto [...] sincero! — si diceva. — Io solo [...] tuto apprezzare l'anima di co[...] da vari mesi, non vive che per [...] re la donna adorata, con la pro[...] d'andarsene per sempre, quando [...] i pericoli saranno scomparsi. Che [...] ricompensa per lui, vederla tra [...] suo capezzale!

Ma un'altra idea si fece strada [...] Si sovvenne che Detaille gli aveva [...] bito più volte di parlare di lui a [...] rosa. Per uno scrupolo oltremodo [...] cato, si negava ogni tentativo pr[...] lei, non volendo, diceva, essere [...] per gratitudine.

— Io non apparirò, se non [...] ella ti abbia parlato di me, am[...] che ciò possa accadere, un giorno! [...] veva dichiarato con energia. — [...] ha voluto bene, non potrà non [...] la confidenza... Che bel giorno sarà [...] quello per me! Ma forse non verrà [...]

(Conti[nua])